Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA

CROCE Onlus

Sede: Via Ospedale 1 VIGGIU' VA

Fondo di dotazione: € 3.544.765,75

Fondo di dotazione interamente versato: sì

Codice CCIAA: VA

Partita IVA: 02026170122

Codice fiscale: 00577510126

Numero REA: VA-289629

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 871000

Ente in liquidazione: no

Ente con socio unico: no

Ente sottoposto ad altrui attività di direzione e no

coordinamento:

Denominazione della società o ente che esercita l'attività

di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio consuntivo al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	344	430
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.124	18.964
Totale immobilizzazioni immateriali	16.468	19.394
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	7.632.677	7.819.422

	31/12/2020	31/12/2019
2) impianti e macchinario	192.774	103.457
3) attrezzature industriali e commerciali	146.888	165.875
4) altri beni	82.552	97.401
Totale immobilizzazioni materiali	8.054.891	8.186.155
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.076	3.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.076	3.076
Totale crediti	3.076	3.076
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.076	3.076
Totale immobilizzazioni (B)	8.074.435	8.208.625
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	106.144	16.601
Totale rimanenze	106.144	16.601
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	400.126	384.483
esigibili entro l'esercizio successivo	400.126	384.483
5-bis) crediti tributari	4	3
esigibili entro l'esercizio successivo	4	3
5-quater) verso altri	59.938	13.148
esigibili entro l'esercizio successivo	59.938	13.148
Totale crediti	460.068	397.634
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	18.329	23.854
2) assegni	-	2.314
3) danaro e valori in cassa	502	5.738
Totale disponibilita' liquide	18.831	31.906
Totale attivo circolante (C)	585.043	446.141
D) Ratei e risconti	21.497	11.045
Totale attivo	8.680.975	8.665.811
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.584.727	3.600.645
I – Fondo di dotazione	3.544.766	3.426.583

	31/12/2020	31/12/2019
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
IX – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	39.960	174.061
Totale patrimonio netto	3.584.727	3.600.645
B) Fondi per rischi e oneri		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	268.951	296.373
4) altri	554.442	604.786
Totale fondi per rischi ed oneri	823.393	901.159
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.695	108.500
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.380.200	2.473.911
esigibili entro l'esercizio successivo	672.967	926.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.707.233	1.546.960
6) acconti	270.436	371.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	270.436	371.700
7) debiti verso fornitori	545.266	417.126
esigibili entro l'esercizio successivo	545.266	417.126
12) debiti tributari	318.612	260.716
esigibili entro l'esercizio successivo	73.255	244.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	245.357	16.592
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.489	94.433
esigibili entro l'esercizio successivo	182.421	94.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.068	-
14) altri debiti	159.150	183.302
esigibili entro l'esercizio successivo	159.150	183.302
Totale debiti	3.881.153	3.801.188
E) Ratei e risconti	298.007	254.319
Totale passivo	8.680.975	8.665.811

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	-	
1) proventi delle vendite e delle prestazioni	2.908.777	3.599.299
5) altri proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.994.851	1.946.198
altri	66.370	54.552
Totale altri ricavi e proventi	2.061.221	2.000.750
Totale valore della produzione	4.969.998	5.600.049
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	421.525	321.674
7) per servizi	1.601.562	1.532.497
8) per godimento di beni di terzi	46.266	40.235
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.990.338	2.439.826
b) oneri sociali	561.862	686.484
c) trattamento di fine rapporto	131.734	142.133
Totale costi per il personale	2.683.934	3.268.443
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.926	2.926
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.852	199.631
Totale ammortamenti e svalutazioni	210.778	202.557
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(89.543)	816
14) oneri diversi di gestione	20.574	21.131
Totale costi della produzione	4.895.096	5.387.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.902	212.696
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2	-
Totale altri proventi finanziari	2	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	33.443	37.134

	31/12/2020	31/12/2019
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.443	37.134
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(33.441)	(37.134)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	41.461	175.562
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.501	1.501
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.501	1.501
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	39.960	174.061

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	39.960	174.061
Imposte sul reddito	1.501	1.501
Interessi passivi/(attivi)	33.441	37.134
1) Avanzo(disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	74.902	212.696
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	210.778	202.556
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		87.498
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	210.778	290.054
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	285.680	502.750
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(89.543)	816
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(15.643)	(7.165)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	128.140	(207.005)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.452)	8.042
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	43.688	49.274
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.255)	23.710
Totale variazioni del capitale circolante netto	54.935	(132.328)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	340.615	370.422
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.441)	(37.134)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.501)	(1.501)
(Utilizzo dei fondi)	(77.766)	(2.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(35.354)	(114.985)
Totale altre rettifiche	(148.062)	(155.620)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	192.553	214.802
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(76.588)	(106.508)
Disinvestimenti		(408)

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(311)
Disinvestimenti		(290)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(76.588)	(107.517)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(253.984)	109.017
Accensione finanziamenti	160.273	
(Rimborso finanziamenti)	(35.329)	(191.167)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(129.040)	(82.150)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.075)	25.135
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	23.854	5.005
Assegni	2.314	
Danaro e valori in cassa	5.738	1.766
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	31.906	6.771
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.329	23.854
Assegni		2.314
Danaro e valori in cassa	502	5.738
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.831	31.906
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il rendiconto finanziario è un documento in grado di fornire elementi di natura finanziaria che non sono facilmente ottenibili dallo Stato patrimoniale comparativo. Si tratta di un prospetto contabile che presenta le cause di variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Fornisce pertanto informazioni utili per valutare la situazione finanziaria di una società/Ente o di un gruppo e permette inoltre di valutare le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura, la capacità della società/Ente o del gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, la capacità della società/Ente o del gruppo di autofinanziarsi e alcuni *ratio* finanziari

Il rendiconto finanziario, secondo gli schemi di riferimento contenuti nell'OIC 10, presenta una forma di tipo scalare e include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- attività operativa;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento.

L'attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nelle attività di investimento sono comprese le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Nelle attività di finanziamento sono comprese le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio consuntivo dell'Ente in intestazione chiuso al 31/12/2020.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Si ricorda infatti che non sussistono specifici vincoli normativi sulla formazione del bilancio della Fondazione di cui in epigrafe e pertanto si è ritenuto opportuno adottare uno schema che riprendesse *in toto* la struttura di base dello schema previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice civile per le società di capitali.

Tanto premesso e ricordato, il bilancio di cui al ns. odierno commento risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenendo conto di quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit*" approvato dall'Agenzia delle Onlus il giorno 11 febbraio 2009; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Per la formazione del bilancio di cui al nostro odierno commento si sono tenuti in considerazione i principi e le raccomandazioni elaborate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per la predisposizione degli schemi di bilancio delle organizzazioni non profit.

Si dà atto inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il presente bilancio verrà sottoposto al Revisore contabile per la sua relazione e certificazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un avanzo di gestione pari ad Euro 39.960,00 (importo arrotondato).

La presente nota integrativa, redatta anch'essa tenendo conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni *non profit*, illustra ed integra le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico e costituisce parte integrante del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-*ter* del Codice stesso.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda l'informativa sull'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso, si rimanda a quanto riportato nella sezione relativa ai "Criteri di valutazione applicati" ed a quella afferente alle "Informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente documento.

Con riferimento all'emergenza sanitaria stessa, l'Organo amministrativo ha scelto di avvalersi, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2020, del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma 8-bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, così come modificato dall'art. 8 del D.L. 1 aprile 2021, n. 44. Tali ultime norme infatti prevedono che, anche per le Organizzazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale e le ONLUS, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, possa essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso, anche in deroga alle previsioni di legge, regolamento o statuto.

Tale maggior termine, per quanto sopra indicato, è pertanto da considerarsi termine ordinario.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare la situazione generata dalla pandemia Covid-19 ha avuto un impatto certamente rilevante sulla gestione dell'Azienda, frustrandone in parte le aspettative di crescita ed influendo non poco sull'organizzazione e gestione della struttura, gravando altresì sul conto economico a causa del necessario massiccio ricorso all'acquisto di DPI ed attrezzature specifiche, alle spese per la sanificazione e pulizia ulteriore, oltre al ricorso ad infermieri e specialisti ausiliari. Tuttavia gli amministratori ritengono che, nonostante non sia possibile fare previsioni sul futuro andamento, tale situazione non pregiudichi la sostenibilità finanziaria dell'azienda stessa nel corso dei prossimi 12 mesi.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto degli eventuali rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice civile

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli eventuali errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha generato alcun errore alle voci di bilancio degli esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice stesso, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Sono stati oggetto di attenta valutazione gli effetti della crisi economica che ha caratterizzato l'esercizio in dipendenza del protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

L'Organo Amministrativo ha verificato costantemente il possibile mantenimento della capacità operativa dell'azienda in un'ottica di continuità, adottando correttivi e contromisure adeguati, tra cui tutti quelli finalizzati al contenimento del contagio nell'ambito della struttura residenziale condotta mediante la fornitura di dispositivi di protezione individuale per gli operatori sanitari e per gli ospiti, l'utilizzo di specifici dispositivi per la sanificazione dei locali ed il rafforzamento dei servizi all'interno della struttura medesima, ricorrendo altresì all'istituto della Cassa Integrazione Covid. A tale riguardo si riferisce che sono state richieste ed autorizzate n. 93672 ore complessive a partire dal 6 luglio e fino al 31 dicembre 2020, circostanza quest'ultima che ha certamente contribuito a ridurre considerevolmente l'impatto degli oneri relativi al costo del personale dipendente sul bilancio

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Utilizzazione opere ingegno (software)	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni immateriali presenti a bilancio, non sono stati modificati rispetto all'anno precedente; si evidenzia pertanto che, anche per l'esercizio 2020 e con riferimento ai piani di utilizzo dei cespiti in rassegna, si è provveduto a ridurre alla metà la misura delle quote di ammortamento indicate nella soprastante tabella, in aderenza all'indirizzo così espresso da parte dell'Organo amministrativo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni *ex* art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Qui di seguito si fornisce una rappresentazione analitica dei valori afferenti a tali beni, così come confluiti in bilancio:

1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1.B.1.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno			344
11.03.03	Software in concessione capitalizzato	9.038,49	D	
o 01.01.01.0301	software	9.038,49	D	
65.01.23	F.do amm.sw in concessione capitalizzato	8.694,76	Α	
o 01.01.01.1301	fondo ammortamento software	8.694,76	Α	
1.B.1.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			16.124
11.03.09	Concessioni e licenze	39.694,40	D	
o 01.01.01.0401	licenze d'uso software	39.694,40	D	
65.01.15	F.do ammortamento concessioni e licenze	23.570,27	Α	
o 01.01.01.1401	fondo ammortamento licenza d'uso software	23.570,27	Α	
1.B.1.TOT	Totale immobilizzazioni immateriali			16.468

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Le eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tutti i beni materiali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10% ridotto al 5%
Fabbricati	3% ridotto all'1,5%
Macchinari	15% ridotto al 7%
Impianti telefonici e televisivi	20% ridotto al 10%
Impianti generici e specifici	15% ridotto al 7%
Automezzi	20% ridotto al 10%
Attrezzature mediche	15% ridotto al 7%

Attrezzature ricreative e attrezz.varie	15% ridotto al 7%
Attrezzature da lavoro e attrezz.da cucina	15% ridotto al 7%
Mobili e arredi	12% ridotto al 6%
Macchine ordinarie d'ufficio	12% ridotto al 6%

I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni materiali presenti a bilancio, non sono stati modificati rispetto all'anno precedente; si evidenzia pertanto che, anche per l'esercizio 2020 e con riferimento ai piani di utilizzo dei cespiti in rassegna, si è provveduto a ridurre alla metà, così come più in alto riportato, la misura delle quote di ammortamento indicate in tabella, in aderenza peraltro all'indirizzo così espresso da parte dell'Organo amministrativo

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni *ex* art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Qui di seguito si fornisce una rappresentazione analitica dei valori afferenti a tali beni, così come confluiti in bilancio:

1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1.B.2.1	Terreni e fabbricati			7.632.677
13.01.01	Terreni edificabili	157.230,00	D	
o 01.01.02.0101	terreni	157.230,00	D	
13.01.07	Fabbricati strumentali	8.556.749,80	D	
o 01.01.02.0102	fabbricati istituzionali	8.556.749.80	D	
13.01.11	Costruzioni leggere	50.324,04	D	
o 01 01 02 0103	costruzioni leggere	50.324,04	D	
65.03.03	F.do ammort.fabbricati strumentali	1.119.854,34	A	
0 01.01.02.1012	Fondo Ammortamento fabbricati istituzionali	1.119.854,34		
65.03.05	F.do ammortamento costruzioni leggere	11.772,72	Α	
o 01.01.02.2017	Fondo ammortamento costruzioni leggere	11.772,72	Α	
1.B.2.2	Impianti e macchinario			192.774
13.03.07	Impianti telefonici	6.870.99	D	
o 01.01.02.0203	impianti telefonici	6.870,99	D	
13.03.21	Impianti specifici (Igienici, Cucina, ecc.)	271.600,58	D	
0 01.01.02.0204	impianti televisivi	16.912.65	D	
o 01.01.02.0206	impianti specifici	254.687,93	D	
13.03.41	Macchinari automatici	89.856,91	D	
o 01.01.02.0201	macchinari	89.856,91	D	
13.03.51	Impianti generici (Riscaldamento, Condizionam.)	36.924,80	D	
o 01.01.02.0205	impianti generici	36.924,80	D	
65.05.07	F.do ammortamento impianti telefonici	5.443,59	Α	
o 01.01.02.2013	fondo ammortamento impianti telefonici	5.443,59	Α	
65.05.09	F.do ammortamento impianti specifici	105.591,20	Α	
o 01.01.02.2014	fondo ammortamento impianti televisivi	14.378,07	Α	
o 01.01.02.2016	fondo ammortamento impianti specifici	91.213,13	Α	

65.05.13	F.do ammortamento macchinari automatici	89.856,91	Α	
o 01.01.02.2001	fondo ammortamento macchinari	89.856,91	Α	
65.05.51	F.do ammort. aitri impianti e macchinari	11.588,01	Α	
0 01.01.02.2015	fondo ammortamento implanti generici	11.588,01	Α	
1.B.2.3	Attrezzature industriali e commerciali			146.888
13.05.01	Attrez.specifica	272.283,12	D	
0 01.01.02.0301	attrezzature mediche	109.366,15	D	
0 01.01.02.0303	attrezzatura di lavoro	92.019,93	D	
o 01.01.02.0307	attrrezzatura di cucina	70.897,04	D	
13.05.51	Attrezzatura varia e minuta	119.127,36	D	
o 01.01.02.0302	attrezzatura guardaroba	49.290,07	D	
o 01.01.02.0304	attrezzatura varia (varie ricreative smait.rifluti)	69.837,29	D	
65.07.01	F.do ammattrezz.spec.industr.e commer.agric.	180.950,68	Α	
o 01.01.02.3001	fondo ammortamento attrezzature mediche	83.727,39	Α	
o 01.01.02.3003	fondo ammortamento attrezzatura di lavoro	52.324,10	Α	
o 01.01.02.3007	fondo ammortamento attr cucina	44.899,19	Α	
65.07.03	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	63.571,99	Α	
o 01.01.02.3002	fondo ammortamento attrezzatura guardaroba	24.497,63	Α	
o 01.01.02.3004	fondo ammortamento attrezzatura varia (varie ricreative smal	39.074,36	A	
1.8.2.4	Altri beni materiali			82.552
13.07.01	Mobili e arredi	331.268,77	D	
o 01.01.02.0401	mobili e arredi	328.764,77	D	
o 01.01.02.0402	mobili e arredi ad uso religioso	2.304,00	D	
o 01.01.02.0403	beni di pregio artistico	200,00	D	
13.07.07	Macchine d'ufficio elettroniche	71.078,84	D	
o 01.01.02.0404	macch ufficio elettrom ed elettroniche	71.078,84	D	
13.07.31	Automezzi	19.650,00	D	
o 01.01.02.0405	automezzi	19.650,00	D	
65.09.01	F.do ammortamento mobili e arredi	276.836,94	Α	
o 01.01.02.3401	fondo ammortamento mobili e arredi	274.444,91	Α	
o 01.01.02.3402	fondo ammortamentomobili e arredi ad uso religioso	2.192,03	A	
o 01.01.02.3403	fondo ammortamento beni di pregio artistico	200,00	Α	
65.09.05	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	57.763,95	Α	
o 01.01.02.3404	fondo ammortamento macch ufficio elettrom ed elettroniche	57.763,95	A	
65.09.09	F.do ammortamento automezzi	4.845,00	Α	
o 01.01.02.3405	fondo ammortamento automezzi	4.845,00	Α	
1.B.2.TOT	Totale Immobilizzazioni materiali			8.054.891
1	I	1 1	1	ı

Terreni e fabbricati

Conformemente alle indicazioni fornite dalla Commissione *Non Profit* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, non stati considerati ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (unità immobiliari sede della Fondazione). Per i beni immobili si era ritenuto altresì opportuno in passato creare un apposito Fondo vincolato (Fondo manutenzione immobili), iscritto alla voce B) 4) (ovvero tra i fondi per rischi ed oneri) del passivo dello stato patrimoniale, della consistenza iniziale di Euro 420.000,00, per fare fronte agli oneri da sostenere per il mantenimento ed il ripristino di tali beni. Il vincolo di destinazione di questa riserva è tale per cui la Direzione della Fondazione ha stabilito che essa possa essere utilizzata unicamente per far fronte ad operazioni o eventi che possano danneggiare il funzionamento o il valore standard dei beni e che siano ritenuti non ricorrenti. Talché questa necessità si è presentata nel corso dell'anno 2018, quando di fatto si sono resi necessari alcuni lavori di manutenzione ordinaria del fabbricato istituzionale, il cui ammontare complessivo si è attestato ad Euro 33.214,44 che di fatto è stato imputato a parziale decremento della consistenza del ripetuto fondo.

Anche per la voce terreni, la quale comprende il valore delle aree che non costituiscono pertinenze di fabbricati civili o industriali, non si è proceduto al relativo ammortamento in quanto non esauriscono la loro utilità nel tempo.

Qui di seguito si riportano i dati catastali dei fabbricati di proprietà della Fondazione:

Fab	hrin	ati c	tri i	ma	ntal
гаυ	טווט	สน อ	ии	me	IIIali

Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
VIGGIU'	10	7826	1	VIGGIU' (VA) VIA OSPEDALE, 1 Piano S1-T - 1-2	cat. B/2	U	25049 mc	Euro:11.513,69
VIGGIU'	10	7826	2	VIGGIU' (VA) VIA OSPEDALE, 1 Piano T	cat. D/1			Euro: 149,77
VIGGIU'	10	7826	3	VIGGIU' (VA) VIA OSPEDALE, 1 Piano T	cat. D/1			Euro: 136,86

Pr quanto concerne invece i terreni, si ricorda che la rappresentazione della qualità e consistenza degli stessi indicata nella tabella che segue, è frutto della elaborazione affidata da parte dell'Ente al tecnico di fiducia, Arch. Fabio Cusatelli il quale, dietro esplicita sollecitazione della Direzione volta alla puntuale ricognizione della titolarità dei terreni da parte della Fondazione e della attribuzione agli stessi di un valore presunto, in data 24 aprile 2020 indirizzava alla Fondazione stessa apposita comunicazione attraverso la quale dava conto di aver eseguito una ricerca presso l'ufficio Catastale dell'Agenzia delle Entrate, tuttavia rilevando che l'esito della stessa non aveva fornito dati e visure catastali che potessero ritenersi "probatori".

Fatta tale premessa, egli provvedeva ad elencare in apposita pagina di Excel i terreni che alla data del 5 dicembre 2019 risultavano assegnati alla Fondazione attraverso la ricerca per denominazione e per codice fiscale, concludendo tuttavia con la considerazione che "la reale proprietà di un bene immobile è tracciata dai documenti notarili di passaggio di proprietà che la Fondazione ha sicuramente posseduto nei passaggi immobiliari del dare o avere "soggiungendo altresì che, per effettuare una verifica più puntuale, "omissis... un'altra possibilità sarebbe quella di richiede agli studi notarili che hanno seguito il rogito di avere una copia dello stesso", ovvero, "in alternativa risalire ai singoli atti di interesse presso l'archivio dei Registri Immobiliari e/ o in Archivio di Stato".

	FOGLIO	PARTICELLA			CLASSAMENTO	CONSISTENZA MQ	P.G.T. comune di Viggiù - N.T.A.		Valori Agricoli Medi 2019 €/mq
1	9	341	in affitto	1	seminativo	60	Nucleo di antica formazione	art. 28	5,69 €
2	9	1276	in affitto	2	bosco ceduo	750			1,59 €
3	9	1495	in affitto	3	incolto prod.	150			1,29 €
4	9	1939	in affitto	4	saminativo	750	Aree agricole non strategiche	art. 29	5,69 €
5	9	2652	in affitto	5	bosco ceduo	2250			1,59 €
6	9	2773	in affitto	6	bosco ceduo	8700			1,59 €
7	9	2986	in affitto	7	bosco ceduo	8140			1,59 €
8	9	2987	in affitto	8	bosco ceduo	9200			1,59 €
9	9	3003	in affitto	9	bosco ceduo	5610			1,59 €
LO	9	3113	in affitto	10	bosco ceduo	5030			1,59 €
11	9	3122	in affitto	11	pasc. cespug.	6500			1,31 €
12	9	3270	in affitto	12	bosco ceduo	340			1,59 €
13	9	3407	in affitto	13	pasc. cespug.	690			1,31 €
14	9	3730	in affitto	14	bosco ceduo	2150			1,59 €
15	9	5837	in affitto	15	prato	240			4,91 €
16	9	6124	in affitto	16	bosco ceduo	30			1,59 €
17	9	6172	in affitto	17	seminativo arb.	30			4,69 €
18	9	7308	in affitto	18	seminativo arb.	30	Tessuto residenziale	parte III	4,69 €
19	9	7322	in affitto	19	seminativo arb.	137	Aree agricole non strategiche	art. 29	4,69 €
20	9	7323	in affitto	20	seminativo arb.	1050	Aree agricole non strategiche	art. 29	4,69 €
21	9	7324	in affitto	21	seminativo arb.	450	Aree agricole non strategiche	art. 29	l
							Area esistente di servizio pubblico		4,69 €
22	9	7311		22	area urbana	45	Aree agricole non strategiche	art. 29	l
							Zona di riqualificazione ecologica		4,69 €
23	9	7770		23	area urbana	200	strada		
24	9	7772		24	prato	400			4,91 €
25	9	7774	in affitto	25	bosco ceduo	100			1,59 €
26	9	7776	in affitto	26	bosco ceduo	230			1,59 €
27	9	7778	in affitto	27	seminativo arb.	140			4,69 €

Talché, nel corso dell'esercizio di cui al ns. odierno esame, veniva dato ulteriore impulso, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente e dal Responsabile amministrativo, a questa attività ricognitiva, al fine di giungere alla definitiva inventariazione e valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare della Fondazione. Con l'ausilio del già ricordato Arch. Cusatelli si perveniva pertanto ad una più puntuale e attenta verifica dei cespiti in rassegna, giungendo a rendicontare in modo definitivo le consistenze dei ripetuti beni, addivenendo pertanto alla definizione ed elaborazione del seguente prospetto analitico, che include anche la rappresentazione delle superfici dei terreni in parola, determinandole in complessivi mq. 52.410.

mappale		mq	valore al mq	parziale						
3113	locato	5030	3,00 €	15.090,00€	mapp 3113	bosco ceduo 3	ett.	0.50.30	1,30€	1,56€
2652	locato	2250	3,00€	6.750,00€	mapp 2652	bosco ceduo 3	ett.	0.22.50	0,58€	0,70€
3122	locato	6500	3,00€	19.500,00€	mapp 3122	pasc cesp	ett	0.65.0	1,01 €	0,67€
2773	locato	8600	3,00€	25.800,00€	mapp 2773	bosco ceduo 3	ett	0.87.0	2,25€	2,70€
3407	locato	690	3,00€	2.070,00€	mapp 3407	pasc cesp	ett	0 .6.90	0,11€	0,07€
3003	locato	5610	3,00€	16.830,00€	mapp 3003	bosco ceduo 3	ett.	0.56.10	1,45 €	1,74 €
2986	locato	8140	3,00€	24.420,00€	mapp 2986	bosco ceduo 2	ett.	0.81.40	6,31 €	2,52 €
2987	locato	9200	3,00€	27.600,00€	mapp 2987	bosco ceduo 2	ett.	0.92.0	7,13 €	2,85€
341	locato	60	3,00€	180,00€	mapp 341	seminativo di 3	ett.	0.0.60	0,12€	0,11 €
7323		1050	3,00€	3.150,00€	mapp 7323	semin arb 3		0.10.50	2,17€	1,90€
5837		240	3,00€	720,00€	mapp 5837	prato 4	ett.	0.2.40	0,19€	0,19€
7826		ente urbano								
6124		30	3,00€	90,00€	mapp 6124	boscoceduo 1	ett	0.0.30	0,04€	0,01 €
7772		400	3,00€	1.200,00€	mapp. 7772	prato 4	ett.	00.04.00	0,31 €	0,32€
7774		100	3,00€	300,00€	mapp 7774	bosco ceduo1	ett	00.01.00	0,13 €	0,03 €
7776		230	3,00€	690,00€	mapp 7776	bosco ceduo1	ett.	00.02.30	0,30€	0,06€
7778		140	3,00€	420,00€	mapp 7778	bosco ceduo2	ett	00.7.50	0,22€	0,22€
1276	locato	750	3,00€	2.250,00 €	mapp 1276	bosco ceduo 2		0.7.50	0,58 €	0,23 €
1495	locato	150	3,00€	450,00€	mapp 1495	incolt prod 3	ett	0.1.50	0,01 €	0,01€
1939	locato	750	3,00€	2.250,00€	mapp 1939	seminatvo di 2	ett	0.7.50	3,29€	2,71 €
3270	locato	340	3,00€	1.020,00€	mapp 3270	bosco ceduo 2	ett	0.3.40	0,26€	0,11€
3730	locato	2150	3,00€	6.450,00€	mapp 3730	bosco ceduo 1	ettr.	0.21.50	2,78€	0,67€
Totale mq		<u>52.410</u>	3,00 €	<u>157.230,00 €</u>						
Precedente valore in contabilità				213.108,00 €						
Rettifica mq.		18.626	3,00€	- 55.878,00€						

Poiché dunque il totale delle superfici dei ripetuti terreni, come da apposito elenco ed inventario analitico dei beni mobili e immobili scaturito dalla precedente (ed ultima) verifica formale effettuata, ovvero dall'allegato "C" della Delibera Consiliare n. 89 del 27 settembre 2003, indicava in mq. 71.036 la consistenza complessiva di detti beni e posto al contrario che, come da tabella soprastante, la superficie totale risulta essere stata oggi computata (con piena condivisione peraltro da parte della Direzione dell'Ente) in complessivi mq. 52.410 valorizzati ad € 3,00 al mq., il nuovo valore assunto nel bilancio della Fondazione relativamente a tale posta patrimoniale è pari ad € 157.230,00, in luogo di € 213.108,00 frutto della

valorizzazione precedente. La differenza di valore scaturita dalla ripetuta ricognizione, pari ad € 55.878,00, trova opportuna contropartita nel fondo di dotazione, che viene pertanto decrementato per un eguale importo.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del c.d. "costo ammortizzato", così come definito dall'art. 2426, comma 2, del Codice civile (tenendo pertanto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo), in quanto detto metodo risulta, allo stato ed in relazione alla fattispecie creditoria qui rappresentata, del tutto inconferente. Si specifica inoltre che, in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti indicati tra le immobilizzazioni finanziarie ed iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Poiché la presente voce di bilancio accoglie unicamente valori accesi ai depositi cauzionali su utenze, non si porrà in futuro il problema di un eventuale adeguamento di tali valori al c.d. "presumibile valore di realizzo" e pertanto non si è ravvisata la necessità di effettuare lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Tanto premesso, per detti crediti per i quali, come detto, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria, qualora presenti, sarebbero stati contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di *leasing* tra i costi di esercizio. Tuttavia si rileva che la Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate secondo il metodo c.d. "F.I.F.O." ($First\ in-First\ out$), metodo attraverso il quale la valutazione delle rimanenze comporta che gli articoli presenti a magazzino siano, nel caso di specie, utilizzati nell'ordine in cui sono stati acquistati. In altre parole, gli articoli di inventario più vecchi vengono utilizzati per primi.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto con il metodo F.I.F.O. ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato. Il valore determinato attraverso il predetto metodo è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Si rileva che il consistente incremento assunto dalla presente voce di bilancio rispetto al precedente esercizio, è esclusivamente ascrivibile alla giacenza e valorizzazione, alla data del 31 dicembre 2020, dei Dispositivi di Protezione Individuale acquistati nel corso dell'esercizio in commento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile in quanto detto metodo risulta, allo stato ed in relazione alla fattispecie creditoria qui rappresentata, del tutto inconferente. Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di fatto già iscritto nel corso degli esercizi precedenti per complessivi Euro 180.000,00. Detto fondo è stato utilizzato nell'esercizio 2018 per disporre il totale stralcio di un credito divenuto inesigibile, pari ad Euro 68.507,00, e nel 2019 e 2020

è stato altresì utilizzato per analoghe necessità, rispettivamente per Euro 15.356,14 ed Euro 9.775,37. Talché il saldo del predetto conto assomma, alla data del 31 dicembre 2020, ad Euro 89.361,49.

Per tutti i crediti verso gli ospiti della struttura relativi alle quote dovute per rette e contributi e per i quali, lo si ripete, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, fatto salvo lo stanziamento dell'apposito fondo di cui sopra, pari a complessivi Euro 89.361,49, al netto degli utilizzi effettuati nel corso degli esercizi 2018, 2019 e 2020 per complessivi Euro 93.638,51.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Si ricorda tuttavia che, anche nel corso dell'esercizio oggetto del ns. odierno esame, non sono stati disposti ulteriori accantonamenti di tale natura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codicecivile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, l'Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel presente bilancio d'esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata, sono state apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente. I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.038	39.694	48.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.608	20.730	29.338
Valore di bilancio	430	18.964	19.394
Variazioni nell'esercizio			

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	86	2.840	2.926
Totale variazioni	(86)	(2.840)	(2.926)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.038	39.694	48.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.694	23.570	32.264
Valore di bilancio	344	16.124	16.468

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

La consistenza delle immobilizzazioni materiali, valutate al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammonta ad Euro 9.992.464,00, già al netto della rettifica operata sul valore dei terreni della quale si è dato conto più in alto per Euro 55.878,00, mentre i fondi ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.937.573,00, per un valore netto pari dunque a complessivi Euro 8.054.891.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.820.182	287.921	385.552	422.540	9.916.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.000.760	184.464	219.677	325.139	1.730.040
Valore di bilancio	7.819.422	103.457	165.875	97.401	8.186.155
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	117.740	5.858	8.957	132.555
Ammortamento dell'esercizio	130.867	28.015	24.846	23.806	207.534
Altre variazioni	(55.878)	-	-	-	(55.878)
Totale variazioni	(186.745)	89.725	(18.988)	(14.849)	(130.857)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	8.764.304	405.253	391.410	431.497	9.992.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.131.627	212.479	244.522	348.945	1.937.573
Valore di bilancio	7.632.677	192.774	146.888	82.552	8.054.891

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Come già più in alto precisato, la Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie attengono a depositi cauzionali su utenze, stratificatisi nel corso degli anni, della consistenza, a fine esercizio, pari ad Euro 3.076,38.

Tali valori non sono stati oggetto di rivalutazione o svalutazione in quanto suscettibili di pieno realizzo all'atto della cessazione del contratto di servizi sottostante.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	3.076	3.076	3.076
Totale	3.076	3.076	3.076

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Ritenendo che tale suddivisione non sia di alcuna utilità ai fini della intelligibilità del presente bilancio, tale ripartizione non viene effettuata.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Come già più in alto riportato, la Fondazione, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	3.076

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	16.601	89.543	106.144
Totale	16.601	89.543	106.144

Commento

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato secondo il metodo c.d. "F.I.F.O." (First in – First out), ovvero attribuendo ai singoli beni risultanti a fine anno i costi specificatamente sostenuti per gli stessi secondo la logica che presiede a tale valorizzazione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni rilevati tra le rimanenze, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato. Qui di seguito se ne fornisce la composizione analitica:

Descrizione	Importo
Rimanenze Mat. igienico Pers.Ospiti	€ 0
Rimanenze Materiale Sanitario	€ 5.566
Rimanenze medicinali	€ 9.941
Rimanenze materiali di consumo (tra cui	€ 90.637
DPI)	TOTALE € 106.144

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Come più in alto già riferito, i crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	384.483	15.643	400.126	400.126
Crediti tributari	3	1	4	4
Crediti verso altri	13.148	46.790	59.938	59.938
Totale	397.634	62.434	460.068	460.068

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Ritenendo che tale suddivisione non sia di alcuna utilità ai fini della intelligibilità del presente bilancio, tale ripartizione non viene effettuata.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La Fondazione non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si segnala che a bilancio non risultano presenti fondi liquidi vincolati.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'entità degli assegni giacenti in cassa a fine esercizio nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	23.854	(5.525)	18.329
assegni	2.314	(2.314)	-
danaro e valori in cassa	5.738	(5.236)	502
Totale	31.906	(13.075)	18.831

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Di seguito sono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi. I ratei ed i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI	•	-
	Risconti attivi	21.497
	Totale	21.497

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Essi Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Si evidenzia che non sussistono ratei o risconti di durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	3.426.583	-	174.061	55.878	-	3.544.766
Varie altre riserve	1	-	-	-	-	1
Totale altre riserve	1	-	-	-	-	1
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	174.061	(174.061)	-	-	39.960	39.960
Totale	3.600.645	(174.061)	174.061	55.878	39.960	3.584.727

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1

Descrizione	Importo
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, con la precisazione che il Consiglio di amministrazione della Fondazione, in data 6 luglio 2017, ha assunto la determinazione di provvedere alla destinazione dell'avanzo di gestione degli esercizi 2015 e 2016, pari a totali Euro 73.997,07, al ripiano delle disavanzi pregressi stratificatisi nel corso degli esercizi precedenti, pari ad Euro 1.199.267,97, provvedendo dunque al loro azzeramento mediante parziale utilizzo del Fondo di dotazione, all'uopo pienamente capiente. Il Consiglio stesso, in data 26 aprile 2018, deliberava di destinare l'avanzo di gestione maturato nel corso dell'esercizio 2017, pari ad Euro 69.623,08, al Fondo di dotazione, in data 29 aprile 2019 deliberava di destinare l'avanzo di gestione maturato nel corso dell'esercizio 2018, pari ad Euro 155.222,93, al medesimo Fondo di dotazione così come analogamente in data 28 ottobre 2020 deliberava infine di destinare l'avanzo di gestione maturato nel corso dell'esercizio 2019, pari ad Euro 174.060,95, allo stesso Fondo di dotazione il quale, al termine dell'esercizio 2020, assommava a complessivi Euro 3.544.765,85, al netto della diminuzione subita per effetto della già più volte commentata rideterminazione del valore afferente ai terreni di proprietà dell'Ente, pari ad Euro 55.878,00.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione	3.544.766	Capitale	В
Varie altre riserve	1	Capitale	
Totale altre riserve	1	Capitale	
Totale	3.544.767		
Quota non distribuibile	3.544.767		
Residua quota distribuibile			
Residua quota distribuibile	alo: P: por conortura pordito: C	· nor distribuziono ai soci: [o nor altri vincoli statutari:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale		
Totale	1			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono stati rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce di cui al ns. commento, iscritta a bilancio nel 2019 per complessivi Euro 823.393,00, risulta così composta:

- Fondo arretrati personale dipendente, istituito in passato per far fronte ai rinnovi contrattuali per il personale dipendente ed iscritto allora per totali Euro 320.000,00. Nel corso dell'anno 2018 il fondo è stato parzialmente utilizzato per la somma complessiva di Euro 23.627,00 a fronte della assegnazione a favore di alcuni dipendenti mediante la consegna di buoni pasto -, di una parte degli arretrati pervenuti ed un siffatto utilizzo è stato altresì disposto anche nell'esercizio 2020 per totali Euro 27.422,00; talché il fondo in parola risulta iscritto, alla fine dell'esercizio 2020, per Euro 268.951,00;
- Fondo manutenzione ciclica fabbricati, iscritto nel passato per Euro 420.000,00 ed istituito per far fronte ad eventi non ricorrenti che potrebbero danneggiare il funzionamento o il valore standard dei beni utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Ente, risulta appostato a bilancio per la somma complessiva di Euro 386.785,56, al netto dunque dell'utilizzo di Euro 33.214,44 avvenuto nel corso dell'esercizio 2018 a fronte del sostenimento di spese connesse ad oneri di manutenzione da imputare a tale titolo;
- Fondo Controversie Legali, stanziato inizialmente per complessivi Euro 220.000,00 ed iscritto nel bilancio di cui al ns. odierno commento per complessivi Euro 167.656,00, al netto pertanto di suoi parziali utilizzi intervenuti nel corso dell'anno 2019 e dell'anno 2020.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	296.373	27.422	(27.422)	268.951
Altri fondi	604.786	50.344	(50.344)	554.442
Totale	901.159	77.766	(77.766)	823.393

Altri fondi - Voce "B) Fondi per rischi e oneri, 4) altri"

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui sopra, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descriz	zione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri			
	,	Altri fondi per rischi e oneri differiti	554.442
	1	Totale	554.442

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	108.500	139.078	153.883	(14.805)	93.695
Totale	108.500	139.078	153.883	(14.805)	93.695

Commento

Il Fondo T.F.R. di cui sopra è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari ad Euro 93.695 e corrisponde all'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982, n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro a tutto il 31 dicembre 2020, nonché dall'applicazione prevista dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (disciplina delle forme pensionistiche complementari). Si sottolinea che, per effetto del decreto interministeriale 30 gennaio 2007, il T.F.R. maturato a partire dall'esercizio 2007 viene trasferito all'I.N.P.S. o ai fondi di previdenza completare in funzione delle scelte operate dai singoli dipendenti. Il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 non è stato attratto dalla normativa sopra richiamata e pertanto rimane accantonato in azienda ed è soggetto a periodica rivalutazione, al termine di ogni esercizio. Lo stesso verrà erogato dalla Fondazione al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

Introduzione

Si rileva preliminarmente che, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, per quanto concerne i debiti apostati a bilancio, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato.

Avendo, per i debiti stessi, verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.473.911	(93.711)	2.380.200	672.967	1.707.233
Acconti	371.700	(101.264)	270.436	-	270.436
Debiti verso fornitori	417.126	128.140	545.266	545.266	-
Debiti tributari	260.716	57.896	318.612	73.255	245.357
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.433	113.056	207.489	182.421	25.068
Altri debiti	183.302	(24.152)	159.150	159.150	-
Totale	3.801.188	79.965	3.881.153	1.633.059	2.248.094

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche", nelle varie sottovoci analitiche

	Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)		672.968	58.215	1.649.017	2.380.200

L'Ente, ai sensi dell'art. 56 del D.L. n. 18/2020, ha ottenuto la sospensione delle rate riferite ai mutui e finanziamenti in essere.

In particolare la moratoria ha riguardato sia il mutuo ipotecario stipulato con banca Intesa Sanpaolo che il finanziamento chirografario acceso presso il medesimo Istituto di credito e, in particolare ed in via definitiva, le rate con scadenza dal mese di aprile 2020 sino al 31 dicembre 2020.

E' stato sospeso il pagamento dell'intera rata, costituita da quota capitale e relativi interessi, i quali sono stati comunque parzialmente (ed in via presuntiva) stanziati nel presente bilancio in rispetto al principio della competenza.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti			
		debiti vs fondi pensione	4.780
		Sindacati c/ritenute	825
		Debiti diversi verso terzi	27.657

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Personale c/retribuzioni	124.122
	Dipendenti c/retribuzioni differite	1.767
	Arrotondamento	(1)
	Totale	159.150

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

La suddivisione dei debiti per area geografica, in quanto di scarsa significatività, non viene riportata.

Commento

Il saldo della voce accesa ai debiti verso banche alla data del 31 dicembre 2020, pari ad Euro 2.380.200, comprensivo del mutuo ipotecario concesso da parte di Banca Intesa Sanpaolo in scadenza il primo ottobre 2029 (saldo contabile Euro 1.649.017), esprime l'effettivo debito per capitale ed oneri accessori maturati ed esigibili. Come già rilevato nei precedenti anni nelle informative di bilancio, si rileva che il 14 settembre 2016 la Fondazione ha stipulato un ulteriore finanziamento di Euro 140.000 con Banca Prossima (ora Banca Intesa Sanpaolo) per finanziare alcune liquidazioni di T.F.R. e la realizzazione del giardino Alzheimer. Le condizioni sottostanti a detto finanziamento sono le seguenti: 6 mesi di preammortamento e 60 mesi per la restituzione del capitale con decorrenza dallo scorso 14 aprile 2017.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Come si evince dalla consultazione della voce di bilancio relativa, non viene rappresentato alcun importo nella riga che dovrebbe accogliere i debiti verso fornitori "esigibili oltre l'esercizio successivo", in quanto la rateizzazione del debito verso la società Sodexo, iniziata nel mese di settembre dell'anno 2015, si è esaurita nel mese di agosto del precedente anno 2018.

La voce, "Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo" è costituita dai depositi cauzionali ricevuti dagli ospiti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In tale voce sono iscritti il debito residuo per I.V.A. afferente all'anno 2020 per Euro 14.446 oltre a quello per ritenute d'acconto operate dalla Fondazione in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni dei dipendenti per Euro 288.075, somma quest'ultima che include debiti pregressi relativi a ritenute operate e non versate a scadenza per problemi di liquidità nei periodi di dicembre 2015, gennaio 2016, novembre 2017, novembre e dicembre 2018 ed infine dicembre 2019.

A tale riguardo si segnala che per una parte delle predette somme - segnatamente quelle relative all'anno 2015 e peraltro soltanto per quelle -, è stata da tempo ricevuta la relativa cartella di pagamento per la quale è stata prontamente richiesta ed ottenuta la rateazione che andrà a scadenza nel mese di agosto 2021, e per tale ragione si è provveduto ad appostare distintamente a bilancio, tra i debiti, la somma di Euro 11.061,00 quale importo "esigibile entro l'esercizio successivo".

Al contrario, con riferimento sempre alle medesime poste debitorie di natura erariale più sopra analiticamente indicate, l'Ente è tutt'ora in attesa di ricevere i relativi avvisi cc.dd. "bonari" ex art. 36-bis del D.P.R. n. 600/73 da parte dell'Agenzia delle Entrate onde poter aderire al pagamento rateale delle somme dovute. Talché, posto che l'attività accertativa e di riscossione dell'Agenzia delle Entrate risulta tuttora sospesa ed i termini per la sua ripresa sono oggetto di continuo (e comprensibile peraltro, data l'emergenza sanitaria tuttora in atto) differimento, l'Organo amministrativo dell'Ente, consapevole del fatto che, nella più rosea delle previsioni, tali atti di richiesta di pagamento non possano giungere prima della fine del corrente anno ed andare pertanto in riscossione a decorrere dal prossimo mese di gennaio 2022, ha ritenuto di poter ragionevolmente iscrivere gli stessi, pari a complessivi Euro 245.357, tra i debiti "esigibili oltre l'esercizio successivo".

Sono iscritti infine in tale voce di bilancio il debito per imposta sostitutiva T.F.R. per Euro 3.764 nonché il debito afferente alle ritenute d'acconto operate sui redditi erogati ai percipienti lavoratori autonomi per Euro 10.216.

La voce "Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo" accoglie, per quanto concerne gli importi più significativi, il debito per retribuzioni da liquidare per Euro 124.122, l'importo di Euro 825 relativo ai debiti per contributi sindacali ed infine la somma di Euro 4.780 per previdenza complementare, mentre al contrario non accoglie più il debito nei confronti del personale dipendente per permessi e ferie non godute al 31/12/2020 che viene accolto nella voce accesa ai "ratei passivi".

Qui di seguito si fornisce una rappresentazione analitica di tutti i debiti presenti a bilancio.

2.D	DEBITI			
2.D.4	Debiti verso banche			2.380.200
31.01.01	Banca c/c	672.968,56	Α	
5	Banca Intesa San Paolo cc 1670	266.857,54	Α	
2	Banca Prossima c/c			
1	Ubi Banca c/c	406.111,02	Α	
o 01.04.07.0101	Ubi Banca c/c	406.111,02	Α	
o 01.04.07.0102	Banca Prossima c/c			
o 01.04.07.0105	Banca Intesa San Paolo cc 1670	266.857,54	Α	
55.03.03	Mutui ipotecari bancari	1.649.017,01	Α	
o 02.04.06.0101	Finanziamento Intesa San Paolo	1.649.017,01	Α	
55.03.05	Finanz.a medio/lungo termine bancari	58.214,83	Α	
o 02.04.06.0102	Finanziamento banca prossima	58.214,83	Α	
2.D.6	Acconti			270.436
63.01.07	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	270.436,00	Α	
o 02.04.07.0101	Clienti c depositi cauzionali	270.200,00	Α	
o 02.04.07.0102	Anticipi da clienti	236,00	Α	
2.D.7	Debiti verso fornitori			545.266
57.01.01	Fatture da ricevere da fornitori terzi	103.201,03	Α	
1	Fatture da ricevere	103.201,03	Α	
o 02.04.09.0201	Fatture da ricevere	103.201,03	Α	
57.03.01	Fornitori terzi Italia	442.064,78	Α	
1	DEBITI VERSO FORNITORI	442.064,78	Α	
o 02.04.09.0101	DEBITI VERSO FORNITORI	442.064,78	Α	

2.D.12		Debiti tributari			318.612
59.01.09		Erario c/liquidazione Iva	14.445,62	Α	
	1	Erario c/ Iva	14.445,62	Α	
o 02.04.12.0101		Erario c/ Iva	14.445,62	Α	
59.03.01		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	288.075,41	Α	
	1	Erario c/ ritenute dipendenti	288.075,41	Α	
o 02.04.12.0108		Erario c/ ritenute dipendenti	288.075,41	Α	
59.03.03		Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	10.215,73	Α	
	1	Erario c/ ritenute Lavoro autonomo	10.215,73	Α	
o 02.04.12.0106		Erario c/ ritenute Lavoro autonomo	10.215,73	Α	
59.03.13		Erario c/imposte sostitutive su TFR	5.875,04	Α	
	1	Erario c/ imposta sost TFR	3.764,34	Α	
	2	Erario c/imposta sost.Tfr TESORERIA	2.110,70	Α	
o 02.04.12.0107		Erario c/ imposta sost TFR	3.764,34	Α	
o 02.04.12.0109		Erario c/imposta sost.Tfr TESORERIA	2.110,70	Α	
2.D.13		Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			207.489
61.01.01		INPS dipendenti	177.761,44	Α	
	1	Inps c/ contributi	177.761,44	Α	
o 02.04.13.0101		Inps c/ contributi	177.761,44	Α	
61.01.51		Enti previdenziali e assistenziali vari	29.727,36	Α	
	1	Inpdap c contributi	29.727,36	Α	
o 02.04.13.0103		Inpdap c contributi	29.727,36	Α	
2.D.14		Altri debiti			159.150
61.01.23		Debiti v/fondi previdenza complementare	4.779,61	Α	
	2	debiti vs fondi pensione	4.779,61	Α	
	1	Inpdap c contributi			
o 02.04.13.0112		debiti vs fondi pensione	4.779,61	Α	-
63.05.11		Sindacati c/ritenute	825,32	Α	
o 02.04.14.0110		debiti vs sindacati	825,32	Α	
63.05.51		Debiti diversi verso terzi	27.656,79	Α	
o 02.04.07.0103		addebiti bancari da pervenire	25.423,46	Α	
o 02.04.14.0112		Debiti Diversi	2.233,33	Α	
63.07.01		Personale c/retribuzioni	124.122,11	Α	
o 02.04.14.0101		Dipendenti c/ retribuzione	124.122,11	Α	
63.07.09		Dipendenti c/retribuzioni differite	1.766,56	Α	
o 02.04.14.0111		debiti vs finanziarie cessione V della retribuzione	1.766,56	Α	
2.D.TOT		Totale debiti			3.881.153

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (di fatto unicamente il mutuo ipotecario concesso da parte di Banca Intesa Sanpaolo in scadenza nell'anno 2029), con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.649.017	1.649.017	731.183	2.380.200
Acconti	-	-	270.436	270.436
Debiti verso fornitori	-	-	545.266	545.266
Debiti tributari	-	-	318.612	318.612
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	207.489	207.489
Altri debiti	-	-	159.150	159.150
Totale debiti	1.649.017	1.649.017	2.232.136	3.881.153

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La Fondazione non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella tabella che segue vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni. Si dichiara in ogni caso che non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		•
	Ratei passivi	298.007
	Totale	298.007

Si evidenzia che l'intera somma relativa alla voce accesa ai ratei passivi, pari ad Euro 298.006,80, è costituita dai ratei dipendenti relativi a ferie, festività ed altri oneri differiti, oltre ai relativi contributi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società/Ente, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I proventi dell'attività della Fondazione sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di abbuoni e sconti, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce "A) Valore della Produzione – 5) altri proventi", in quanto integrativi dei proventi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella suesposta voce "A) 5)" sono altresì inclusi i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio i contributi a fondo perduto ed i crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito all'Ente di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia da Covid-19.

In particolare e più nel dettaglio si osserva che i suddetti contributi sono costituiti unicamente dal credito d'imposta maturato per l'acquisto dei dispositivi di Protezione Individuale *ex* art 64 del D.L. n. 18/2020, riconosciuto per la somma complessiva pari ad Euro 28.297.

Suddivisione dei proventi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei proventi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

	VALORE RELLA PRODUZIONE	I	I	ı	l I
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
3.A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				2.908.777
70.09.03	Prestazioni di servizi	100	2.906.968,74	Α	
o 30.01.01.0101	rette degenza a carico privati	100	2.829.918,16	Α	
o 30.01.01.0102	rette degenza a carico comuni	100	74.587,03	Α	
o 30.01.01.0103	rette fermo camera privati	100	2.463,55	Α	
o 30.01.01.0104	contributi gestione rsa aperta	100			
70.11.21	Ribassi e abbuoni passivi	100	12,04	D	
o 40.01.01.0645	sconti e abbuoni passivi	100	12,04	D	
70.17.01	Soprav.attiv.imp.da ricavi es.precedenti	100	1.819,86	Α	
o 30.01.04.0510	sopravvenienze attive	100	1.819,86	Α	
3.A.5	Altri ricavi e proventi				
3.A.5.1	Contributi in conto esercizio				1.994.851
73.01.25	Contributi in conto esercizio	100	1.994.851,00	Α	
o 30.01.04.0517	contributi Fondo Sanitario Regionale	100	1.994.851,00	Α	
3.A.5.2	Ricavi e proventi diversi				66.370
73.01.01	Proventi da immobili strumentali	100	1.900,00	Α	
o 30.01.04.0503	proventi immobiliari (locazioni)	100	1.900,00	Α	
73.01.37	Penali attive	100			
o 30.01.04.0521	penalità addebitate ai clienti	100			
73.01.41	Rimborsi spese imponibili	100	53.629,26	Α	
o 30.01.04.0520	contributi e rimborsi diversi	100	53.629,26	Α	
73.01.51	Altri ricavi e proventi imponibili	100	10.840,75	Α	
o 30.01.04.0512	donazioni e altre liberalità	100	10.828,60	Α	
o 30.01.04.0550	abbuoni attivi	100	12,15	Α	
73.03.21	Plusv.civilistica da alienazione cespiti	100			
o 30.01.04.0507	plusvalenze da cessione altri beni	100			
3.A.5.TOT	Totale altri ricavi e proventi				2.061.221
3.A.TOT	Totale valore della produzione				4.969.998
I	I	I	I	I	i L

Suddivisione dei proventi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei proventi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui proventi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

	Area geografica Valore esercizio corrente	
Italia		2.908.777
Totale		2.908.777

Commento

Qui di seguito si riporta il dettaglio relativo ai contributi ricevuti da parte dell'ATS nel corso dell'esercizio 2020:

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Altri proventi; voce A) 5)	•	•	·			
	Contributo fondo sanitario regionale	1.994.851	1.994.851	-	-	-
	Totale	1.994.851	1.994.851	-	-	-

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Qui di seguito viene illustrata la ripartizione analitica dei valori accesi ai costi della produzione di cui alle voci da B) 6 a B) 9 del conto economico:

Voce B) 6): Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:.

3.B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				421.525
75.01.21	Acquisti materiali vari	100	2.028,46	D	
o 40.01.01.0630	carburanti e lubrificanti	100	1.150,00	D	
o 40.01.01.0631	indumenti lavoro	100	589,26	D	
o 40.01.01.0632	altri acquisti	100			
o 40.01.01.0633	spese accessorie su acquisti	100	8,32	D	
o 40.01.01.0634	trasporti su acquisti	100	280,88	D	
75.03.01	Acq.beni materiali per produz. servizi	100	137.945,63	D	
o 40.01.01.0601	acquisto medicinali	100	75.832,97	D	
o 40.01.01.0602	acquisto medicinali alimentazione	100	7.484,93	D	
o 40.01.01.0606	acquisto materiale sanitario	100	12.394,19	D	
o 40.01.01.0608	acquisto materiali manutenzione	100	7.181,15	D	
o 40.01.01.0609	Acquisto apparecch.medicali e ricambi	100	1.206,58	D	
o 40.01.01.0612	acquisto materiale igienico	100	5.223,18	D	
o 40.01.01.0623	biancheria merceria	100	3.602,74	D	
o 40.01.01.0625	materiali da cucina	100	4.710,61	D	
o 40.01.01.0626	materiale e prodotti attività animazione	100	1.258,97	D	
o 40.01.01.0627	vari	100	3.606,35	D	
o 40.01.01.0628	Acquisto materiali lavanderia e pulizia	100	12.271,96	D	
o 40.01.01.0629	cancelleria	100	3.172,00	D	
o 40.01.01.0751	ossigeno	100			
75.03.05	Acq.materiali di consumo (att.servizi)	100	90.050,37	D	
o 40.01.01.0603	acquisto materiali igienici per incontinenti	100	54.441,78	D	
o 40.01.01.0604	acquisto materiale consumo	100	11.021,19	D	
o 40.01.01.0605	acquisto materiale igiene ospiti	100	24.580,28	D	
o 40.01.01.0624	generi alimentari bar e mensa	100	7,12	D	
75.03.31	Oneri accessori su acquisti (att.serv.)	100			
o 40.01.01.0702	trasporti	100			
o 40.01.01.0750	servizi vari industriali	100			
75.05.01	Sconti su acquisti	100			
o 40.01.01.0640	sconti abbuoni su acquisti	100			
75.07.01	Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	100	8.223,65	D	
o 40.01.01.0650	attrezzatura varia e minuta inf a	100	8.223,65	D	
75.07.57	Acquisto dispositivi di sicurezza	100	183.277,33	D	
o 40.01.01.0610	acquisto DPI-dispositivi protezione ind.	100	183.277,33	D	

- Voce B) 7): Costi per servizi:

3.B.7	Costi per servizi				1.601.562
76.01.03	Lavorazioni di terzi (att.servizi)	100	385.993,78	D	
o 40.01.01.0762	spese parrucchiere	100	4.124,56	D	
o 40.01.01.0764	spese lavanderia	100	138,00	D	
o 40.01.01.0766	spese ristorazione ospiti	100	381.731,22	D	
76.01.53	Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	100	402.318,43	D	
o 40.01.01.0703	CO2 Ricarica bombole per naturizzatori	100	611,22	D	
o 40.01.01.0741	lavoro cooperativa gestione I piano	100	354.182,39	D	
o 40.01.01.0750	servizi vari industriali	100	1.545,59	D	
o 40.01.01.0751	ossigeno	100	45.979,23	D	
76.05.02	Trasporti di terzi (attività servizi)	100	221,41	D	
o 40.01.01.0702	trasporti	100	221,41	D	
76.09.01	Assistenza software	100	2.172,21	D	
o 40.01.01.0785	Assistenza Tecnica Software	100	2.172,21	D	
76.09.02	Spese telefoniche ordinarie	80	5.825,06	D	
o 40.01.01.0776	spese telefoniche	80	5.825,06	D	
76.09.13	Energia elettrica	100	62.406,15	D	
o 40.01.01.0704	energia elettrica	100	62.406,15	D	
76.09.15	Riscaldamento	100	52.242,40	D	
o 40.01.01.0705	gas riscaldamento	100	52.242,40	D	
76.09.21	Acqua potabile	100	22.089,91	D	
o 40.01.01.0707	acqua	100	22.089,91	D	
76.09.23	Gas	100	8.601,61	D	
o 40.01.01.0706	gas cucina	100	8.601,61	D	
76.09.31	Pulizia locali	100	192.138,22	D	
o 40.01.01.0720	servizio di pulizia e disinfestazione	100	192.138,22	D	
76.11.01	Manutenzione impianti e macchinari	100	54.004,38	D	
o 40.01.01.0711	manutenzione impianti e macchinari	100	27.088,18	D	
o 40.01.01.0712	manutenzione impianto elettrico	100	1.437,15	D	

o 40.01.01.0713	manutenzione impianto idraulico	100	439,20	D	
o 40.01.01.0714	manutenzione impianto di riscaldamento	100	1.064,86	D	
o 40.01.01.0715	manutenzione impianti elevatori	100	7.846,50	D	
o 40.01.01.0716	manutenzione impianto anti incendio	100	4.362,65	D	
o 40.01.01.0717	manutenzioni e riparazioni	100	9.911,69	D	
o 40.01.01.0772	manutenzione macchine ufficio	100	1.854,15	D	
76.13.01	Manutenzione fabbricati strumentali	100	1.220,00	D	
o 40.01.01.0709	manutenzione fabbricati	100	1.220,00	D	
76.13.03	Manutenzione fabbricati non strumentali		3.099,00	D	
o 40.01.01.0710	manutenzione area verde		3.099,00	D	
77.01.11	Spese di manutenzione automezzi propri	100	624,57	D	
o 40.01.01.0744	spese per automezzi (manutenzioni e assicurazioni)	100	624,57	D	
78.01.02	Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	100			
o 40.01.01.0771	servizi amministrativi	100			
78.01.03	Consulenze Tecniche	100	18.041,69	D	
o 40.01.01.0719	consulenze tecniche	100	18.041,69	D	
78.01.05	Consulenze Legali	100	12.846,60	D	
o 40.01.01.0773	spese legali e consulenze	100	12.846,60	D	
78.01.13	Consulenze afferenti diverse	100	276.319,54	D	
o 40.01.01.0742	piano sicurezza	100			
o 40.01.01.0743	spese addestramento e formazione	100	927,81	D	
o 40.01.01.0752	spese medici internisti	100	23.571,00	D	
o 40.01.01.0753	spese medici specialisti	100	26.437,63	D	
o 40.01.01.0755	spese farmacista	100	976,00	D	
o 40.01.01.0756	analisi cliniche	100	11.273,64	D	
o 40.01.01.0757	spese infermieri professionali	100	182.552,01	D	
o 40.01.01.0760	animazione ospiti	100	884,88	D	
o 40.01.01.0761	spese psicologo	100	5.163,75	D	
o 40.01.01.0779	consulenze lavoro	100	24.532,82	D	
78.05.09	Compensi sindaci professionisti	100	31.273,36	D	
o 40.01.01.0775	compensi sindaci revisore conti organo di vigilanza	100	31.273,36	D	

79.01.01	Pubblicita',inserzioni e affissioni ded.	100			
o 40.01.01.0763	spese pubblicitarie	100			
79.01.15	Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	100			
o 40.01.01.0780	spese di rappresentanza	100			
79.05.01	Spese postali	100	752,37	D	
o 40.01.01.0777	spese postali	100	752,37	D	
79.05.07	Servizi contabili di terzi	100	30.194,98	D	
o 40.01.01.0774	consulenza amministrativa contabile e fiscale	100	30.194,98	D	
79.05.23	Assicurazioni obbligatorie	100	27.779,80	D	
o 40.01.01.0778	assicurazioni diverse	100	27.779,80	D	
79.05.31	Pulizie e vigilanza	100	336,00	D	
o 40.01.01.0718	servizi di vigilanza	100	336,00	D	
79.05.33	Servizi smaltimento rifiuti	100	8.292,33	D	
o 40.01.01.0765	servizio smaltimento rifiuti	100	8.292,33	D	
81.03.19	Rimborsi spese personale a pie' di lista	100	642,48	D	
o 40.01.01.0708	rimborsi a personale dipendente	100	642,48	D	
81.03.55	Visite mediche periodiche ai dipendenti	100	191,52	D	
o 40.01.01.0783	visite fiscali dipendenti	100	191,52	D	ĺ
86.01.05	Commissioni e spese bancarie	100	1.934,68	D	
o 40.01.01.0791	spese bancarie banca prossima	100	152,50	D	
o 40.01.01.0792	spese bancarie bcc	100	366,35	D	
o 40.01.01.0793	spese bancarie ubi	100	752,82	D	
o 40.01.01.0794	spese bancarie intesa san paolo	100	663,01	D	
1 1			'	- 1	ı

⁻ Voce B) 9): Costi per il personale:

3.B.9	Costi per il personale				1
3.B.9.a	Salari e stipendi				1.990.338
81.01.01	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	100	1.990.337,55	D	
o 40.01.01.0901	retribuzioni personale assistenziale asa	100	1.127.503,73	D	
o 40.01.01.0902	retribuzione personale fisioteripia	100	61.603,74	D	
o 40.01.01.0903	retribuzione personale infermieristico	100	310.275,51	D	
o 40.01.01.0904	retribuzione personale medico	100	140.825,58	D	
o 40.01.01.0905	retribuzione animazione e assistenza sociale	100	76.946,30	D	
o 40.01.01.0906	restribuzione personale lavanderia	100	56.665,11	D	
o 40.01.01.0907	retribuzione personale area manutentiva	100	48.614,55	D	
o 40.01.01.0908	retribuzione personale amministrativo e direzionale	100	134.417,90	D	
o 40.01.01.0909	retribuzione personale direzionale	100	33.485,13	D	
3.B.9.b	Oneri sociali				561.862
81.01.17	Contributi INPS dipendenti ordinari	100	443.762,82	D	
o 40.01.02.0921	contributi inps personale assistenziale asa	100	230.975,25	D	
o 40.01.02.0922	contributi inps personale fisioteripia	100	12.863,48	D	
o 40.01.02.0923	contributi inps personale infermieristico	100	82.151,01	D	
o 40.01.02.0924	contributi inps personale medico	100	37.678,82	D	
o 40.01.02.0925	contributi inps animazione e assistenza sociale	100	10.099,64	D	
o 40.01.02.0926	contributi inps personale lavanderia	100	14.472,64	D	
o 40.01.02.0927	contributi inps personale area manutentiva	100	13.199,68	D	
o 40.01.02.0928	contributi inps personale amministrativo e direzionale	100	33.480,35	D	
o 40.01.02.0929	contributi inps personale direzionale	100	8.841,95	D	
81.01.47	Contrib.altri enti previdenz./assistenz.	100	94.026,28	D	
o 40.01.02.0931	contributi inpdap personale assistenziale asa	100	74.316,09	D	
o 40.01.02.0932	contributi inpdap personalefisioterapista	100	4.143,23	D	
o 40.01.02.0935	contributi inpdap animazione e assistenza sociale	100	11.419,88	D	
o 40.01.02.0936	contributi inpdap personale medico	100			
o 40.01.02.0938	contributi inpdap personale amministrativo e direzionale	100	3.462,04	D	
o 40.01.02.0951	contributi inpdap personale dipendente	100	685,04	D	
81.01.49	Premi INAIL	100	24.072,85	D	
o 40.01.02.0941	contributi inail personale assistenziale asa	100	15.382,23	D	
o 40.01.02.0942	contributi inail personale fisioteripia	100	715,32	D	
o 40.01.02.0943	contributi inail personale infermieristico	100	3.729,77	D	

o 40.01.02.0944	contributi inail personale medico	100	1.682,79	D		
o 40.01.02.0945	contributi inail animazione e assistenza sociale	100	970,50	D		
o 40.01.02.0946	contributi inail personale lavanderia	100	710,83	D		
o 40.01.02.0947	contributi inail personale area manutentiva	100	449,85	D		
o 40.01.02.0948	contributi inail personale amministrativo e direzionale	100	1.453,73	D		
o 40.01.02.0949	contributi inail personale direzionale	100	244,27	D		
o 40.01.02.0952	contributi inail personale dipendente	100	1.266,44	Α		
3.B.9.c	Trattamento di fine rapporto				131.734	
81.01.34	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	100	128.879,77	D		
o 40.01.03.0951	tfr personale assistenziale asa	100	69.332,64	D		
o 40.01.03.0952	tfr personale fisioteripia	100	3.261,42	D		
o 40.01.03.0953	tfr personale infermieristico	100	18.866,74	D		
o 40.01.03.0954	tfr personale medico	100	8.815,48	D		
o 40.01.03.0955	tfr animazione e assistenza sociale	100	2.778,29	D		
o 40.01.03.0956	tfr personale lavanderia	100	3.357,32	D		
o 40.01.03.0957	tfr personale area manutentiva	100	3.563,46	D		
o 40.01.03.0958	tfr personale amministrativo e direzionale	100	8.141,83	D		
o 40.01.03.0959	tfr personale direzionale	100	3.858,75	D		
o 40.01.03.0970	tfr personale dipendente	100	6.903,84	D		
81.01.42	Quote TFR apprendisti (previd.complem.)	100	2.854,09	D		
o 40.01.03.0961	fondo pensione personale assistenziale asa	100	2.078,24	D		
o 40.01.03.0962	fondo pensione personale fisioteripia	100	35,00	D		
o 40.01.03.0963	fondo pensionepersonale infermieristico	100	291,68	D		
o 40.01.03.0964	fondo pensione personale medico	100	105,00	D		
o 40.01.03.0965	fondo pensione animazione e assistenza sociale	100	35,00	D		
o 40.01.03.0966	fondo pensionepersonale lavanderia	100	134,17	D		
o 40.01.03.0967	fondo pensione personale area manutentiva	100	35,00	D		
o 40.01.03.0968	fondo pensionepersonale amministrativo e direzionale	100	105,00	D		
o 40.01.03.0969	fondo pensione pers direzionale	100	35,00	D		
3.B.9.TOT	Totale costi per il personale				2.683.934	

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La Fondazione non ha beneficiato di alcun contributo volto a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

3.C.16 3.C.16.d 3.C.16.d.5	PROVENTI E ONERI FINANZIARI Altri proventi finanziari				
3.C.16.d	·			l	l I
	Description of deligens dest				
3 C 16 d 5	Proventi diversi dai precedenti				
5.6.16.4.5	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese				2
85.11.13	Interessi attivi su c/c bancari	100	1,65	Α	
o 30.01.04.0551	interessi attivi bancari - BCC	100	1,65	Α	
3.C.16.d.TOT	Totale proventi diversi dai precedenti				2
3.C.16.TOT	Totale altri proventi finanziari				2
3.C.17	Interessi ed altri oneri finanziari				
3.C.17.5	Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese				33.443
86.01.01	Interessi passivi bancari	100	12.452,42	D	
o 40.02.02.1711	interessi passivi cc ubi banca	100	12.314,07	D	
o 40.02.02.1712	interessi passivi cc banca prossima	100	138,35	D	
o 40.02.02.1713	interessi passivi cc bcc	100			
86.01.13	Commissioni disponibilità fondi	100	5.840,00	D	
o 40.02.02.1722	commissioni messa a disposizione fondi banca prossima	100			
o 40.02.02.1724	COMMISSIONI MESSA A DISP.FONDI B.INTESA	100	5.840,00	D	
86.03.05	Interessi passivi su mutui	100	3.308,20	D	
o 40.02.02.1701	interessi passivi su mutuo banca intesa	100	1.926,84	D	
o 40.02.02.1702	interessi passivi su mutuo banca prossima	100	1.381,36	D	
86.03.11	Interessi passivi commerciali	100	11.409,34	D	
o 40.02.02.1721	interessi passivi debiti verso fornitori	100			
o 40.02.02.1727	interessi passivi debitiverso enti previdenziali e assistenz	100	754,74	D	
o 40.02.02.2175	interessi passivi cc intesa san paolo	100	10.654,60	D	
86.03.47	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	100	433,42	D	
0 40.02.02.1726	interessi passivi debiti verso erario	100	433,42	D	
3.C.17.TOT	Totale interessi e altri oneri finanziari				33.443
3.C.TOT	Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)				33.441-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Anche per gli enti, diversi dalle imprese, quale la Fondazione è, sono stati istituiti specifici benefici sotto forma di contributi, crediti di imposta e più in generale di provvidenze volte a contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19. Ove tali contributi siano risultati essere di importo complessivo superiore ad € 10.000 nel periodo, sono stati oggetto di indicazione nella sezione dedicata alle informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

L'Ente stesso, al fine di garantire un'adeguata informativa circa i componenti economici straordinari di importo significativo che abbiano concorso alla formazione del risultato di esercizio, ha preferito fornire nella sopra richiamata sezione, tutte le informazioni relative a vantaggi economici conseguenti ai provvedimenti statali, regionali o comunali a favore dei soggetti giuridici colpiti dalla crisi economica da Covid-19, anche con riguardo ad aiuti classificabili fra quelli di "carattere generale".

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali relative.

In particolare si segnala che, a far tempo dal 3 maggio 2006, la Fondazione è iscritta nell'anagrafe delle Onlus e che da tale data sono decorse le agevolazioni di carattere fiscale, inclusa la non applicazione dell'imposta IRAP ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale della Lombardia n. 27 del 18 dicembre 2001. Sotto il profilo dell'imposizione fiscale IRES, l'Ente è soggetto a detta imposizione esclusivamente sui redditi di natura fondiaria, di capitale e diversi, con aliquota, dall'anno 2017, pari al 24%, ridotta al 50%.

Poiché la Fondazione è iscritta nell'anagrafe delle Onlus istituita ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, per quanto concerne il trattamento fiscale delle attività istituzionali si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12 dello stesso decreto, mentre ai soggetti che effettuano erogazioni liberali in denaro si applicano le disposizioni agevolative di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 460/97 nonché le nuove disposizioni previste dall'art. 14 del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito dalla Legge 14 maggio 2005, n. 80. In base a tale ultima disposizione le erogazioni liberali possono essere dedotte nel limite del 10 per cento del reddito complessivamente dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 Euro annui.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario che è riportato in apertura del presente documento; esso rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui la Fondazione ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10 e come già peraltro riferito, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale è stato pari a n. 104 unità lavorative, mentre, alla data del 31 dicembre 2020, la situazione relativa dell'organico stesso è la seguente:

Animatori		n.	3
Fisioterapisti		n.	5
Amministrativi		n.	6
Assistente sociale		n.	1
Asa		n.	60
Infermieri professionali		n.	11
Medici		n.	2
Addetti alla lavanderia		n.	4
Operai/manutentori		n.	2
Direttore sanitario (Q)		n.	1
Direttore generale (Q)		n.	1
TOTALE	n.		96

Si rileva la presenza inoltre di n. 1 Amministrativo, n. 2 Medici non spec. e n. 1 Psicologa in libera professione con partita I.V.A..

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dipendenti in servizio a tempo indeterminato è quello del settore Pubblico Regioni Autonomie Locali. Dal mese di marzo dell'anno 2015, al personale neoassunto viene applicato il Contratto di lavoro di natura privatistica UNEBA.

Rapporti di lavoro al 31 dicembre 2020

Dipendenti a tempo pieno: n. 72 Dipendenti *part-time*: n. 24 Collaboratori a progetto: n. 0 Ctr di somministrazione: n. 0

Assunti nell'anno 2020: 8 + 5 in somministrazione (sostituzioni per emergenza Covid-19)

Cessati nell'anno 2020: 19 + 5 in somministrazione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione, la Fondazione ha deliberato di riconoscere al solo Presidente dell'Ente un compenso per le prestazioni svolte. Tale compenso è risultato essere pari a lordi Euro 19.793,00.

Per quanto attiene invece alla posizione dei consiglieri di amministrazione, si rileva che agli stessi viene riconosciuto unicamente un gettone di presenza in funzione della loro partecipazione alle adunanze consiliari. Il totale delle somme imputate a bilancio a tale titolo risulta pari ad Euro 1.638,00. Non sussistono, al contrario, anticipazioni né crediti concessi a favore dell'Organo amministrativo.

La Fondazione stessa, infine, non ha assunto impegni per conto dell'Organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Al Revisore dei Conti dell'Ente, nominato con apposito Decreto Sindacale n. 17 in data 5 agosto 2020 del Sindaco del Comune di Viggiù, è riconosciuto annualmente un compenso pari ad Euro 4.800,00 lordi.

Categorie di azioni emesse dall'Ente

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il fondo di dotazione della Fondazione non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dall'Ente

Introduzione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dall'Ente

Introduzione

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Come indicato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, l'Organo amministrativo ha attentamente valutato nel corso dell'esercizio 2020 i possibili effetti della crisi connessa alla emergenza sanitaria da COVID-19 che si è manifestata con un impatto a tratti devastante sulla struttura residenziale. Ciò nondimeno e per quanto riguarda il protrarsi della crisi economica conseguente allo stato pandemico in atto, l'Organo Amministrativo stesso ha attentamente preso in esame tutti i condizionamenti incidenti sull'equilibrio gestionale, patrimoniale ed economico della Fondazione. Come indicato in apertura della nota integrativa, nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, l'Ente ha messo tempestivamente in atto tutte le misure più adeguate per fronteggiare i richiamati effetti negativi e pertanto è possibile attestare che la capacità operativa dell'Azienda, in un'ottica di continuità, appare garantita in funzione della sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017 in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta di aver provveduto, entro la data del 28 febbraio u.s., a pubblicare nel proprio sito in modo analitico le informazioni connesse quanto più sopra evidenziato, di cui qui sotto si dà sinteticamente cenno:

 Contributi Fondo sanitario regionale ATS Insubria per RSA: 		€ 1.994.851,00
• Contributo Comune Viggiù per spalatura neve:	€	1.500,00;
• Comune di Brenta:	€	5.200,00;
• Comune di Fagnano Olona:	€	5.528,00;
• Comune di Gallarate:	€	23.004,00;
• Comune di Malnate:	€	6.362,47;
• Comune di Viggiù:	€	25.716,77;
• Comune di Saltrio:	€	1.200,00;
• Comune di Albizzate	€	4.450,23;
• Fondazione Opera Aiuto Fraterno - Milano	€	3.535,56.

La Fondazione ha beneficiato altresì delle Erogazioni relative al 5 per mille per complessivi Euro 1.395,65, del credito d'imposta maturato per l'acquisto dei dispositivi di Protezione Individuale *ex* art 64 del D.L. n. 18/2020, riconosciuto per la somma complessiva pari ad Euro 28.297,00 ed infine di donazioni ed altre liberalità per complessivi Euro 10.828,60.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Fondazione presenta, come più sopra riferito, un avanzo di gestione pari ad **Euro 39.959,77** (importo non arrotondato), del quale viene proposta l'intera devoluzione al Fondo di dotazione dell'Ente, da imputare al patrimonio netto.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Lo scrivente Organo amministrativo in conclusione conferma ed attesta che il presente bilancio consuntivo, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Viggiù, 29 giugno 2021

FONDAZ.ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE

p. il C.di A., il Presidente

(Dott. Dario Gai)

BILANCIO SOCIALE 2020



FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE ONLUS

residenza casa di cura per anziani#casaserena



GLI OBIETTIVI

L'approvazione del bilancio sociale e le attività propedeutiche alla redazione sono sempre un momento di riflessione sulle azioni svolte nel corso della passata annualità per comprendere qual è il ruolo della Fondazione nel contesto territoriale nella quale è inserita. Attraverso lo studio e la realizzazione del Bilancio Sociale intendiamo rafforzare la percezione del territorio rispetto all'importanza delle azioni concretizzate da **Fondazione Istituto Madonna della Croce Onlus**, dando maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere quindi la legittimazione nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale.

Il bilancio sociale si configura come uno strumento attraverso il quale **Fondazione Istituto Madonna della Croce Onlus** veicola e comunica il valore pubblico derivante dalle proprie attività e le modalità con cui lo si è creato. Nel bilancio sociale si racconta come avviene il governo delle relazioni con gli stakeholder. Ne consegue che il bilancio sociale non può limitarsi ad essere un mero esercizio di comunicazione, ma rappresenta una modalità innovativa di interlocuzione con i propri portatori d'interesse. Il bilancio sociale è dunque per la Fondazione un'ulteriore occasione di confronto, di partecipazione, di ascolto e di dialogo.

Si tratta di un dialogo bidirezionale, a due vie: una verso gli stakeholder, per raccontare loro quello che si è fatto e come lo si è fatto, in modo da favorire una visione condivisa; l'altra dagli stakeholder, per farsi raccontare il loro punto di vista, quello che si aspettavano e quello che si aspettano per il futuro, oltre che per ottenere indicazioni utili ai fini della ridefinizione delle strategie e degli obiettivi.

In particolare poi il Bilancio Sociale deve:

- 1) consentirci di comprendere il ruolo svolto dalle nostre attività nella società civile;
- 2) essere uno strumento che confrontando quanto realizzato con le esigenze sociali preesistenti, fornisce informazioni sul raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati;
- 3) dimostrare che il fine della Fondazione è fornire un valore aggiunto per la comunità;
- 4) essere considerato come un fattore di cruciale importanza per lo sviluppo della democrazia e della trasparenza nell'ambito delle attività;
- 5) diventare uno strumento per rendicontare se le azioni sociali dell'impresa hanno delle ricadute in termini di utilità, legittimazione ed efficienza;
- 6) rappresentare un momento di riflessione sull'impegno che si ha all'interno dell'impresa per migliorare qualità di prodotto e servizio, rapporto con l'utenza, con i clienti e la sicurezza sul luogo di Lavoro.



DESTINATARI PRINCIPALI

Il bilancio sociale è un'ulteriore occasione/opportunità per la Fondazione di mantenere sempre dinamico il rapporto con i suoi interlocutori privilegiati. E' lo scrigno che racchiude tutti i tesori che vogliamo condividere con le persone che, a diverso titolo, si sono avvicinate alla nostra realtà. Si tratta di presentare ai nostri operatori e volontari, ai beneficiari, ai committenti (Regione, Province, Comuni, Scuole, ATS,Enti Sociali ed assistenziali, Associazioni di volontariato, Aziende private) e più in generale a tutti i "portatori di interesse", una fotografia di quanto realizzato nell'anno 2019.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

Il Bilancio Sociale è un importantissimo strumento di comunicazione, un mezzo fondamentale per svolgere un'attività di relazioni pubbliche, per migliorare le nostre relazioni sociali ma anche industriali. Partendo da questa considerazione, si è pensato di considerare l'attività propria della Fondazione, delineando un quadro che ha saputo comprendere la situazione presente (punti di forza e di debolezza) e i suoi possibili sviluppi futuri (sotto forma di opportunità da cogliere oppure di minacce da scongiurare). Lo scopo ultimo di un'analisi così fatta è stato quello di facilitare le politiche di intervento e l'interazione tra gli attori coinvolti nel processo, fornendo una base condivisa all'attività progettuale, sottolineando la presenza di sinergie attivabili negli interventi richiesti in aree differenti ed infine permettendo di effettuare facilmente un monitoraggio dei risultati raggiunti dall'intervento rispetto alla situazione di partenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Inizative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

MODALITÀ DI UTILIZZO E DI PUBBLICIZZAZIONE

Il Bilancio Sociale verrà presentato e approvato dal CDA e successivamente verrà:

• reso disponibile alla consultazione presso la sede della Fondazione;



Bilancio Sociale 2020

- inviato ai principali stakeholder di riferimento
- pubblicato sul sito internet aziendale

La diffusione del documento dovrà avvenire anche attraverso il personale e i soggetti con i quali si è preventivamente condiviso. Un coinvolgimento diffuso in tutte le fasi del processo di realizzazione del bilancio sociale è importante ai fini di una fidelizzazione delle persone che stanno collaborando con la Fondazione

Il Bilancio Sociale sarà utilizzato come strumento per una sistematica condivisione della mission e dei valori che sostengono e muovono la Fondazione. Sarà continuamente rimodellato da tutti coloro che avranno a cuore la Fondazione.



IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	Fondazione Istituto Madonna della Croce Onlus
Indirizzo sede legale	Via Ospedale 1, Viggiù (VA)
Forma giuridica e modello di riferimento	Fondazione
Data di costituzione	10/09/1923
CF	00577510126
p.iva	02026170122
CUDES	000751
Tel	TEL. (0332) 48 61 21
	FAX (0332) 48 65 19
Mail	info@madonnadellacroce.it
Sito internet	https://www.madonnadellacroce.it;
Posta elettronica certificata	rsa@pec.madonnadellacroce.it
Codice ateco	871000



OGGETTO DELLA FONDAZIONE

La FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE onlus, (in seguito denominata Fondazione) ha come scopo preciso quello definito nell'art. 2 del proprio Statuto Costitutivo come segue: "Accogliere in strutture residenziali specializzate persone che vivono in condizioni di disagio fisico, psichico e sensoriale e di emarginazione sociale e/o personale, migliorandone la qualità della vita, lo sviluppo dell'autonomia e della dignità assicurandone l'assistenza, la tutela della salute, la cura ed il recupero funzionale, sociale e morale." La Fondazione si identifica, in base alla normativa, come RSA (residenza sanitaria per anziani) che costituisce una soluzione di cura e assistenza dell'anziano non autosufficiente, quando le condizioni di salute o la rete dei servizi presenti sul territorio non permettono la sua permanenza presso l'abitazione di residenza. La Fondazione nell'ambito della rete regionale delle unità di offerta sociali e socio-sanitarie, vive ed agisce in un tessuto sociale che comprende diversi soggetti, molti dei quali attenti all'azione degli operatori sanitari e socio-sanitari. Le azioni ed i comportamenti più o meno etici di una Fondazione si riferiscono a tutti i cittadini che non ritengono più sufficienti astratte dichiarazioni, ma esigono un impegno costante, che discende da un preciso e puntuale sistema di organizzazione.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Principi fondamentali. L'Istituto intende garantire agli ospiti, al di là dei bisogni primari, un piano di assistenza individuale basato sul rispetto dei seguenti principi ispiratori:

- * Il principio dell'eguaglianza: per l'Istituto è vietata ogni discriminazione di razza, sesso, condizione sociale e credo religioso. Questo vuol dire che verranno adottate tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli ospiti, alle condizioni personali e sociali di ogni singolo individuo;
- * il principio dell'imparzialità: l'operato di tutto il personale attivo nell'Istituto è ispirato a criteri di obiettività, imparzialità e neutralità;
- * il principio della continuità: l'Istituto assicura l'assistenza in modo continuativo e regolare nell'arco delle 24 ore;
- * il diritto di scelta: le opinioni e i suggerimenti degli ospiti sono pienamente rispettati dall'Istituto. Viene promossa e riconosciuta l'autonomia di ogni ospite e favorite le sue decisioni nella vita quotidiana;
- * la partecipazione diretta: attraverso una tempestiva e chiara informazione, l'Istituto desidera garantire la partecipazione degli ospiti alle prestazioni dei servizi erogati, allo scopo di tutelare il diritto alla corretta erogazione dello stesso, nonché favorire la collaborazione.



* la verifica dell'operato: le attività dell'Istituto si concretizzano in una costante verifica degli obiettivi e nell'utilizzo adeguato delle risorse a disposizione, essendo improntate ad efficacia ed efficienza.

ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da Fondazione Istituto Madonna della Croce Onlus

Servizio sociale.

L'Assistente sociale ha una funzione di aiuto e sostegno sia nella fase di inserimento che durante la permanenza in struttura. E' l'operatore che accoglie le domande di ammissione e gestisce la lista d'attesa e si occupa delle visite guidate in struttura. Coordina l'accoglienza degli ospiti e dei relativi famigliari in fase di ingresso, ponendo attenzione ai bisogni /problemi della persona e del nucleo di provenienza. Nel corso della permanenza in struttura gli ospiti e i relativi famigliari possono chiedere consulenze e informazioni rispetto a questioni amministrative e sociali: richiesta di invalidità civile, iter per apertura tutela giuridica (amministratore di sostegno), cambio residenza, rinnovo carta d'identità. Collabora con gli operatori dell'equipe deputati alla presa in carico, raccogliendo le istanze utili ad un'assistenza ottimale e condividendo con i famigliari il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). L'Assistente sociale, attraverso il lavoro di rete, coopera con i Servizi territoriali, sia per l'espletamento delle pratiche burocratiche sia per una presa in carico condivisa dell'utente.

Servizio di riabilitazione.

E' presente nella struttura un' equipe di fisioterapisti della riabilitazione che fanno capo al Medico Fisiatra dell'Istituto coadiuvato dal Direttore Sanitario. Essi collaborano costantemente con gli operatori dei singoli reparti. Il servizio offerto si svolge sia nella palestra, ampia ed attrezzata, sia presso la camera di degenza dell'ospite, secondo le condizioni di salute e le indicazioni del medico. Il servizio inoltre organizza attività di "ginnastica di gruppo" tesa al mantenimento della mobilità.

Servizio di animazione.

L'attività di animazione si integra con le attività sanitarie ed assistenziali perseguendo i seguenti obiettivi: – valorizzare la persona nella sua globalità; – attivare e mantenere nell'ospite l'interesse per una socialità viva e positiva; – stimolare e promuovere l'aggregazione attraverso la formazione di gruppi. Le attività del servizio si articolano in vari aspetti diversificati a seconda degli interessi manifestati dagli ospiti o segnalati dalle figure professionali operanti nell'Istituto, fra le attività citiamo i laboratori manuali, attività nelle sale di piano, proiezione di film, organizzazioni di feste;

Bilancio Sociale 2020

nel periodo estivo brevi passeggiate nei dintorni, uscite al mercato, pranzo all'aperto presso il terrazzo dell'Istituto debitamente attrezzato. All'interno dell'Istituto esiste una biblioteca a disposizione degli ospiti e gestita dal servizio di animazione; sono disponibili anche due

quotidiani, uno di tiratura locale ed uno nazionale.

In periodo Covid il servizio animazione ha dedicato il proprio operato al contatto tra ospiti e parenti con l'organizzazione di video chiamate e di incontri protetti

Servizio religioso.

Pur garantendo la libera espressione di ogni credo religioso, per i cattolici è assicurata l'assistenza spirituale fornita dai Frati Cappuccini di Varese (durante le festività) e dai Parroci della Comunità Sant'Elia (durante i giorni feriali), assistiti da volontarie della Parrocchia di Viggiù. La S. Messa viene celebrata durante le festività oltre al giorno feriale (solitamente di giovedì) secondo l'orario ; l'accesso alla cappella è liberamente consentito in ogni momento della giornata.

In contingenza del periodo Covid il servizio religioso è stato sospeso così come l'accesso alla cappella.

Servizio di lavanderia.

La Fondazione fornisce la possibilità di utilizzare il servizio di lavanderia interno per il lavaggio/stiraggio dei capi di abbigliamento personali al costo forfettario aggiuntivo di € 50,00 mensili. Il famigliare, all'atto del ricovero, può quindi scegliere se aderire a detto servizio o provvedere personalmente al lavaggio della biancheria del proprio parente.

Il servizio di parrucchiere.

L'Amministrazione mette a disposizione di tutti gli ospiti ricoverati un servizio di parrucchiere, la cui presenza è garantita settimanalmente, secondo le tariffe di seguito riportate:

- Piega : € 2,00

- Taglio: € 3,00

- Tinta: € 10.00

Tale attività si svolge normalmente nel locale appositamente attrezzato; in base alle condizioni fisiche dell'ospite l'operatore potrebbe recarsi direttamente presso la camera di degenza. L'ospite o il famigliare di riferimento potranno prenotare il servizio rivolgendosi direttamente alla reception durante gli orari di apertura della medesima.

8





Servizio telefonico

Il famigliare che desiderasse conferire con l'ospite potrà chiamare il centralino che provvederà ad inoltrare la chiamata al piano di degenza ; gli orari suggeriti sono i seguenti: – dalle 11.00 alle 11.30 – dalle 17.00 alle 17.30 L'utilizzo del cellulare è consentito in qualsiasi ora del giorno.

Servizio di ristorazione.

Il servizio di ristorazione è affidato dall'Amministrazione alla competenza ed alla professionalità di una società appaltatrice. I vari pasti erogati rispondono ad un programma dietetico settimanale controllato dalla Direzione Sanitaria, sulla base delle proposte e delle preferenze alimentari espresse dagli ospiti. Quotidianamente nelle sale di piano viene esposto il menù del giorno. Oltre a predisporre un menù invernale ed uno estivo annualmente rivisto tenuto conto dei gusti dei nostri ospiti, esso offre altresì un'alternativa ad ognuna delle portate, per poter meglio soddisfare i gusti personali e le esigenze dietetiche. Per coloro che presentano problemi di masticazione o di deglutizione, è prevista la preparazione di macinati e frullati. Al famigliari è consentito di pranzare con l'ospite comunicandolo alla reception/segreteria almeno il giorno prima mentre il pagamento dovrà essere effettuato direttamente al personale preposto della cucina. Quest'ultimo servizio in periodo Covid è stato sospeso.

Servizio di pulizia.

Il servizio di pulizia delle camere di degenza viene eseguito nel nucleo Alzheimer e al primo piano dal personale ASA della Fondazione, negli altri nuclei unitamente al risanamento e alla pulizia di tutte le parti comuni dell'Istituto è affidata ad una Società Appaltatrice.



TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Fondazione svolge la sua attività prevalentemente nel territorio della Provincia di Varese, nell'area di Viggiù e comuni limitrofi

MISSIONE

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani non autosufficienti. L'attività della Fondazione è rivolta a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita dell'Ospite il più possibile elevata, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa, in collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio. In particolare: – in ambito sanitario ha quale scopo quello di creare e gestire una rete di servizi intermedi tra ospedale e domicilio che offra agli utenti un'adeguata continuità assistenziale nelle diverse fasi del recupero e del mantenimento delle funzioni, finalizzata al reinserimento nei diversi cicli dell'esistenza e al miglioramento della qualità della vita. – in ambito assistenziale ha quale scopo quello di sviluppare e gestire dei servizi di accoglienza per garantire la massima qualità della vita con l'obiettivo fondamentale di trasformare la struttura in "luogo di vita" e non più solo "luogo di attesa".

La Fondazione è stata accreditata per n.140 posti ed è iscritta nel registro regionale delle RSA istituito presso la Regione Lombardia-Assessorato Famiglia e Solidarietà Sociale ai sensi della D.G.R.13633/2003 Ha in essere un contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese come previsto dalla vigente normativa contenuta nella D.G.R.8496/2008 "Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie" e seguenti.



STORIA

La Fondazione trae origine dal testamento disposto dalla defunta Antonietta Castagna in data 13 marzo 1866 mentre il suo primo Statuto veniva approvato da Vittorio Emanuele II^ - Re d'Italia - il 10/9/1872. Originariamente l'Ospitale - così era chiamato - era posto proprio nell'abitazione della Fondatrice in Via Castagna a lato della Chiesa Madonna della Croce - Cappella della Villa dei Conti Borromeo - ed entra in funzione nell'anno 1881 con 7 ammalati poveri e bisognosi, assistiti gratuitamente. Nell'anno 1910, ai primi d'agosto, alla presenza del cardinal Ferrari Arcivescovo di Milano, viene inaugurato il nuovo fabbricato in Via Ospedale 1, in quanto la vecchia sede risultava inadeguata rispetto ai bisogni che via via andavano aumentando. Con R.D. 10/9/1923 l'Ospedale acquisiva la qualifica di I.P.A.B. mentre nel 1992 cambiava la propria denominazione in Istituto "Madonna della Croce" - Struttura protetta per anziani non autosufficienti. A seguito della Legge Regionale n.1 del 13/2/2003 l'Istituto si trasformava in Fondazione di diritto privato mentre con decreto n.8537 del 31/7/2003 la Regione Lombardia approvava l'istanza di modifica statutaria assumendo la nuova denominazione di "Fondazione Istituto Madonna della Croce - ONLUS" La Fondazione Istituto Madonna della Croce - ONLUS ha oggi una capacità ricettiva di n.140 posti letto-accreditati di cui n.20 destinati al nucleo Alzheimer ed è retta da un Consiglio d'Amministrazione.



TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Fondazione alla data del 31/12/2020:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Dario Gai	Presidente	Residente a Bisuschio via C. Colombo n.10
Laura Prandini	Vice Presidente	Residente a Saltrio Via Montenero n. 10
Don Armando Bano	Consigliere	Residente a Viggiu' Via Parrocchiale n.6
Carlotta Onofri	Consigliere	Residente a Varese Via Beato Angelico n. 6
Luca Maranzana	Consigliere	Residente a Cadrezzate con Osmate via G. Verdi n. 14

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da n.5 Consiglieri, compreso il Presidente, di cui quattro nominate dal Comune di Viggiù, oltre al Parroco pro-tempore quale membro di diritto stabilito dalle tavole di fondazione. Tutti i componenti del Consiglio durano in carica cinque anni. Sono organi della Fondazione: il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Revisore dei Conti anch'esso designato dal Comune di Viggiù. Compete inoltre al Consiglio d'Amministrazione la nomina del Direttore Generale-Segretario della Fondazione – Titolo IV^ dello Statuto-art.6 e seguenti.

L'attuale CDA rimane in carica fino al 22.7.2024, tranne Armando Bano membro del Consiglio di diritto.



ORGANI DI CONTROLLO

Operando in sistema di Accreditamento la Fondazione è soggetta al Controllo amministrativo, sanitario e gestionale da parte di ATS Insubria.

Gli organi di Controllo interni sono:

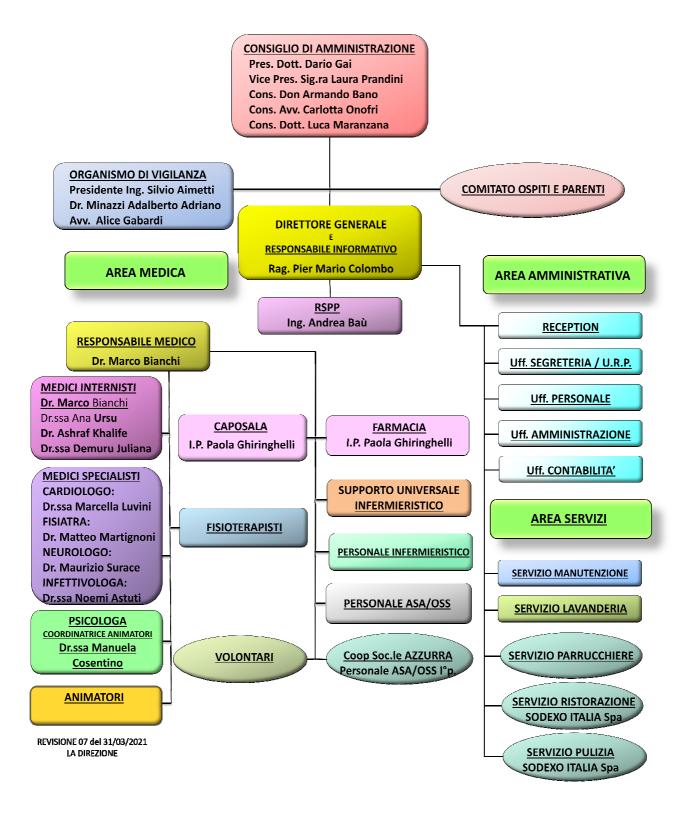
Dott. Giorgio Marrone c.f. MRRGRG64L01G906Y iscritto al n. 35887 Registro dei revisori contabili , nominato il 5 agosto 2020 dal Comune di Viggiu' resta in carica sino sl 5 agosto 2025

STRUTTURA DI GOVERNO

Il governo della Fondazione è in capo al CDA che operativamente si avvale di professionisti, assunti, collaborator o liberi professionisti. In particolare le funzioni direttive sono in capo a Direttore Generale e Direttore Sanitario.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31/12/2020



Portatori di interesse





I portatori di interesse della Fondazione sono da individuare nei seguenti:

- Ospiti
- Parenti
- Dipendenti
- ATS
- Pubbliche amministrazioni
- Fondazioni

RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

OSPITI

La capacità ricettiva autorizzata è di n.140 posti letto abilitati all'esercizio, accreditati e contrattualizzati, di cui n. 20 come NUCLEO ALZHEIMER

L'occupazione media nell'anno 2020 è stata di 112 ospiti anno

EMERGENZA PANDEMIA COVID-19

L'emergenza pandemia del 2020 ha influenzato la vita della Fondazione. In sintesi I numeri della pandemia:

Primo focolaio COVID a Marzo 2020 che ha colpito complessivamnte i piano secondo e terzo con 56 casi accertati di cui 9 decessi dei quali 6 in Ospedale e secondo focolaio a novembre-dicembre con 25 casi accertati e 5 decessi di cui 4 in Ospedale.

LAVORATORI



Bilancio Sociale 2020

Il totale dei lavoratori è: inserire il numero di lavoratori medio anno

Lavoratori medi anno	
2018	118
2019	109
2020	104

Rapporto lavoro

Dipendenti tempo pieno: 72 Dipendenti part-time: 24 Collaboratori a progetto: 0

Cessati nell'anno: 19 + 5 in somministrazione Assunti nell'anno: 8 + 5 in somministrazione

Anzianità lavorativa media dei dipendenti

14 anni

Classi di età

8 persone mediamente al di sotto dei 30 anni; 9 persone mediamente al di sotto dei 40 anni; 24 persone mediamente al di sotto dei 50 anni; 43 persone mediamente al di sotto dei 60 anni; 12 persone mediamente al di sotto dei 70 anni

Formazione

Nell'anno 2020 hanno partecipato a corsi di aggiornamento e formazione il 90 % dei dipendenti.

DIMENSIONE ECONOMICA



VALORE DELLA PRODUZIONE

esercizio 2020 € 4.969.998

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

accantonamento a Fondo di dotazione

Produzione ricchezza patrimoniale

utile dell'esercizio 2020 € 39.960

Patrimonio Netto

esercizio 2020 incluso l'utile dell'esercizio € 3.584.726

Donazioni

	2018	2019	2020
anni	€ 1.349,09	€ 4.081,57	€ 12.222,25

Investimenti esercizio 2020

impianti specifici

rinnovo integrale dei dispositivi per il trattamento aria primaria eur 117,740

attrezzature mediche

barella doccia € 2.340

attrezzatura varia

termoscanner € 1.926,60

attrezzatura da cucina

palapatate € 1.590,99

mobili e arredi

porte per isolamento covid € 7.747,00

macch.uff.elettrom. ed elettroiche

personal computer € 1.210,24

PROSPETTIVE DELLA FONDAZIONE





Non è semplice riuscire a definire le prospettive della Fondazione al termine del 2020. È ben noto quali siano state le difficoltà affrontate nell'anno trascorso e l'imprevedibile proporsi di una crisi pandemica ha modificato tutte le possibili proiezioni.

Siamo, ad oggi, certi di quello che è stato; un anno di difficoltà e di incertezze. La principale preoccupazione della Fondazione è stata, nell'anno trascorso, quella di arginare il dilagare di una malattia subdola che ha visto, soprattutto nella prima fase, colpire le fasce più deboli ed in particolare gli anziani.

Le RSA, in generale, sono state un bersaglio facile, oggetto di critiche ingiustificate. Anche dal punto di vista economico l'anno è stato complicato, solo l'intervento **politico-Istituzionale** ha, parzialmente, risolto le difficoltà nelle quali si è corso il rischio di trovarsi.

Oggi, con la campagna vaccinale ancora in corso, si è in grado di guardare il futuro con maggiore tranquillità. La prospettiva è di tornare a vivere la Fondazione.

E in questa affermazione ci sta tutto l'impegno che il Consiglio d'Amministrazione, la direzione, il personale e tutti gli operatori ci stanno mettendo.

La pandemia ha disegnato un nuovo modo di vivere l'RSA dove il rapporto umano, l'accoglienza e il "sentirsi a casa" assumono un valore, se possibile, ancora più importante.

Oltre all'impegno di mantenere e manutenere la struttura si è rafforzato l'impegno nel dedicarsi in modo nuovo all'ospite. Oggi siamo ancor più consapevoli di quanto supporto serve ai nostri ospiti, di che vicinanza richiedano e di che attenzione va loro dedicata. L'assenza dei contatti stretti sono stata una dura prova per loro, per le loro famiglie e per tutto il personale della Fondazione.

Per quanto ci riguarda siamo stati chiamati ad applicare regole e protocolli rigorosi. Dalla chiusura totale dell'Istituto all'isolamento degli ospiti, in un costante aggiornamento e adeguamento delle norme che via via si sono succedute. Non sono state, mai, scelte facili; sapevamo che questo rigore avrebbe impoverito le relazioni socio affettive, che nel tempo avrebbe generato degli scompensi. Abbiamo agito sempre con la precisa volontà di proteggere e tutelare le fragilità dei nostri ospiti.

Oggi crediamo in un solo e unico protocollo che si chiama *ABBRACCIO* Questo è il nostro impegno e la nostra prospettiva.



RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA RENDICONTO ANNUALE al 31.12.2020

Quanto di seguito è esposto nei prospetti di riclassificazione economico e finanziaria delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2020 raffrontato con i valori relativi al 2019. Nel corso del 2020 la struttura ha subito pesantemente l'impatto della pandemia Covid 19, ciò, nonostante la pronta reazione, i provvedimenti presi dal Presidente e dal Consiglio e l'attenzione capillare alle disposizioni normative in tema sanitario. Il conto economico risulta trasformato da guesto evento per acquisto massiccio di DPI, attrezzature, ricorso ad infermieri e specialisti ausiliari, spese per la sanificazione e pulizie ulteriori. Si è provveduto al rinnovo integrale dei dispositivi per il trattamento aria primaria, che pur comportando una spesa di grande entità data la situazione, ha migliorato considerevolmente le condizioni degli ambienti. La pandemia ha ridotto il numero dei pazienti e le ordinanze di ATS hanno bloccato la possibilità delle sostituzioni. Tutto ciò ha avuto un evidente riflesso sul valore complessivo annuale delle rette. La Fondazione ha dovuto conseguentemente ricorrere all'istituto della Cassa Integrazione Covid. Sono state richieste ed autorizzate n. 93672 ore complessive a partire dal 6 luglio fino al 31 dicembre 2020 che hanno lenito l'impatto del costo del personale. La Fondazione ha inoltre fruito della richiesta di crediti di imposta per acquisti di Dpi (art 125 DL 40/4/2020). L'esercizio chiude così con un risultato positivo anche se molto piu' basso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Prospetto finanziario riclassificato Attivo

Invariato il valore delle **immobilizzazioni immateriali** rispetto all'esercizio 2019 le **immobilizzazioni materiali** hanno invece subito un incremento da un lato per i lavori di rifacimento dei dispositivi dell'aria primaria alla voce impianti specifici eur 271,600,58 anno 2020 contro eur 153.860,58 per l'esercizio 2019. Altri incrementi di entità inferiore si sono avuti per l'acquisto di termoscanner, mobili per effetto dell'installazione di porte isolanti, piccole attrezzature, personal computer. Il valore **dei terreni** ha subito una riduzione a seguito dell'esame riordino contabile delle superfici ed appezzamenti realmente in essere. Per l'esecuzione di questo processo ci si è avvalsi ancora una volta della collaborazione dello Studio Cusatelli, non senza dimenticare la spinta e la collaborazione fattiva del responsabile amministrativo. Il risultato del lavoro ha prodotto un adeguamento per riduzione della voce **Terreni** di Eur 55.878,00 che trova corrispondenza in eguale riduzione del Fondo di dotazione. **L'attivo circolante** (eur 585.043 anno 2020 contr eur 446.141 anno 2019) vede un incremento

- . delle **rimanenze finali** in gran parte formate da dpi (eur 106.144 anno 2020 contro eur 16.601 anno 2019)
- . dei crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti, (eur 89.361,49 anno 2020 contro 96.136,86 anno 2019) adeguato stralciando crediti non piu' esigibili, inesistenti e per effetto della chiusura della vertenza Zanoni. Tra i crediti in sofferenza, strettamente monitorati resta una sola posizione di rilievo già alla cura dei legali, mentre gli altri afferiscono solo la quota di una mensilità delle rette: dunque in linea con le scadenze. Il saldo eur 400.126 anno 2020 e eur 384.483 per l'anno 2019 contiene il saldo dell'anno 2020 per fatture da emettere nei confronti di ATS per il contributo straordinario dovuto all'emergenza covid 19 eur 202.729.



- . dei crediti verso terzi complessivi eur 59.938 2020 contro eur 13.148 anno 2019, generati sia da accrediti da pervenire da parte di fornitori come premi di risultato, sia dal residuo credito di imposta già citato, dai crediti verso Inail che espongono l'ammontare delle malattie che l'Inail dovrà rimborsare alla Fondazione.
- . la giacenza di **cassa** è stata periodicamente contenuta sulla base delle reali esigenze per effetto della drastica riduzione dei pagamenti in contanti.
- . **l'Attivo di bilancio** espone un valore di Eur 8.680.975 al 31 12 2020 contro un valore di Eur 8.665.811 al 31 12 2019.

Passivo

Il valore del **Fondo di dotazione** si è incrementato per effetto degli utili in chiusura negli esercizi 2020 e 2019: rispettivamente eur. 39.960, e eur 174.061, ma ha subito un decremento a seguito di quanto già descritto in merito al riallineamento del valore dei terreni. Ulteriore decremento del valore del fondo tfr eur 108,500 al 31.12.2019 e eur 93.695 al 31.12.2020 causa le dimissioni del personale e gli acconti richiesti. I fondi per rischi ed oneri si decrementano a causa della chiusura di una vertenza legale. In diminuzione l'esposizione bancaria a breve mentre si riduce di poco quella a medio lungo termine per effetto della richiesta della moratoria sui mutui e finanziamenti con affetto dal mese di aprile 2020. I depositi cauzionali hanno subito una corrispondente riduzione causa i decessi: eur. 371.700 al 31.12.2019 eur 270.436 al 31.12.2020. In crescita il saldo dei debiti nei confronti dei fornitori: eur 417.126 al 31.12.2019 eur 545.266 al 31.12.2020. In aumento i debiti tributari: complessivi eur 260.716 al 31.12.2019 contro eur.318.612 al 31.12.2020. L'esposizione è aumentata per effetto della tensione finanziaria dovuta ai minori posti letto ed ai maggiori costi di acquisto e servizi oltre che per le spese in conto impianti. Relativamente ai contributi Inps e Inpdap è stata chiesta una rateizzazione tutt'ora in linea nel rispetto dei termini. Il pagamento della rateizzazione delle ritenute Irpef dipendenti afferente l'anno 2015 è di prossima chiusura. Pressochè invariati gli altri debiti tra il 2020 e il 2019. Il passivo dello stato patrimoniale chiude un valore di Eur 8.680.975 al 31 12 2020 contro un valore di Eur 8.665.811 al 31 12 2019.

Prospetto economico riclassificato

	conto economico bilancio al 31 12 2020		incidenza percentuale dei costi sul valore della produzione		conto economico bilancio al 31 12 2019		incidenza percentuale dei costi sul valore della produzione	
valore della produzione	€	4.969.998			€	5.600.049		
costi di produzione (acquisti materie prime consumo merci:medicinali, materiali sanitari, igienici materiali di manutenzione,	€	381.479	8	%	€	322.490	6	%
piccole attrezzature)	€	471.022			€	321.674		



residenza casa di cura per anziani#casaserena

incremento/decremento differenza rimanenze iniziali e finali	-€	89.543			€	816		
costi di produzione (acquisti di servizi esterni:lavanderia, ristorazione, pulizie, utenze enel riscaldamento acqua, mediche e specialistiche, manutenzioni, assicurazioni, consulenze amministrative e legali)	€	1.553.305	31	%	€	1.532.497	27	%
godimento beni di terzi	€	46.266	1	%	€	40.235	1	%
valore aggiunto	€	2.988.948	60	%	€	3.704.827	66	%
costi del personale	€	2.683.934	54	%	€	3.268.443	58	%
margine operativo lordo	€	305.014	6	%	€	436.384	8	%
ammortamenti e svalutazioni	€	210.778	4	%	€	202.557	4	%
accantonamenti per rischi				%	€	-	0	%
altri accantonamenti				%	€	-	0	%
margine operativo netto	€	94.236	2	%	€	233.827	4	%
overi diversi di gestione	€	19.334	1	%	€	21.131	0	%
tasse rifiuti comunali diverse imposte d'esercizio								
risultato ante oneri finanziari	€	74.902	2	%	€	212.696	4	%
oneri finanziari	€	33.441	1	%	€	37.134	1	%
risultato ante imposte	€	41.461	1	%	€	175.562	3	%
Imposte sul reddito d'esercizio	€	1.501			€	1.502		
risultato d'esercizio	€	39.960	1	%	€	174.060	3	%
IL PRESIDENTE								
dott. Dario Gai	Vig	giù,						

FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE ONLUS

Sede in Viggiù, Via Ospedale n. 1 Codice fiscale: 00577510126 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese al n. VA-289629 R.E.A. Partita I.V.A.: 02026170122

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Madonna della Croce Onlus.

Premessa

Lo scrivente Organo di controllo monocratico è stato nominato dapprima con decreto sindacale n. 16 in data 1 luglio 2015 da parte del Sindaco del Comune di Viggiù e successivamente confermato nel proprio incarico per il quinquennio 2020-2025 con apposito decreto sindacale n. 17 in data 5 agosto 2020 da parte del medesimo Sindaco del Comune di Viggiù.

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato messo a disposizione del sottoscritto Revisore, in bozza pressoché definitiva, in data 24 giugno 2021.

Ciò detto, con riferimento al bilancio in oggetto ed alle verifiche svolte, il Revisore dei conti qui di seguito rilascia la propria

Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 – costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario -, sottoposto all'attenzione dello scrivente Organo, chiude con un risultato positivo di gestione di Euro 39.960,00 (importo arrotondato) e si compendia nei seguenti dati sintetici:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	8.680.975
Passività (al netto del patrimonio netto)	Euro	5.096.248
- Patrimonio netto (escluso l'avanzo d'esercizio)	Euro	3.544.767
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	39.960

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	4.969.998
Costi della produzione	Euro	4.895.096
Differenza	Euro	74.902
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(33.441)
Risultato prima delle imposte	Euro	41.461
Imposte sul reddito	Euro	1.501
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	39.960

Pagina-1

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ente ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Il lavoro di revisione svolto dallo scrivente Organo sul bilancio in oggetto è stato basato sulle principali procedure di revisione previste negli statuiti Principi di Revisione, è stata esercitato il giudizio professionale ed è stato mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. In particolare il Revisore stesso ha esaminato i criteri che hanno presieduto alla determinazione dei valori sintetizzati nel bilancio che precede e può confermare che il bilancio stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e di generale utilizzo ed accettazione e che esso risulta altresì in linea con i principi e le raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la predisposizione degli schemi di bilancio delle organizzazioni non profit e di quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvato dall'Agenzia delle Onlus il giorno 11 febbraio 2009.

Sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, in corso di effettuazione da parte dell'Ente.

Nell'ambito dei propri specifici compiti ed in conformità alle indicazioni previste dalle già richiamate Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonostante l'emergenza sanitaria in atto abbia oltremodo rallentato le operazioni di verifica concernenti il proprio mandato, il Revisore dà atto che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Tale esame è stato condotto secondo i principi statuiti per la revisione contabile e, in conformità a questi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti attendibile;
- il procedimento di revisione ha incluso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate, per le quali tuttavia valgono le considerazioni che seguono.

Attraverso le informazioni assunte presso la Direzione della Fondazione e presso il Responsabile amministrativo cui è conferito l'incarico di tenuta della contabilità nonché dall'esame della documentazione acquisita, pur con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in atto, il Revisore è stato in grado di valutare ed ha potuto vigilare in ordine alla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile. Da tale analisi è emerso che tale sistema, a decorrere dall'anno 2015, garantisce l'affidabilità necessaria a rappresentare correttamente i fatti di gestione; purtuttavia è necessario formulare, anche per il 2020, le osservazioni che seguono:

- ✓ si ritiene corretto, anche per l'anno 2020, l'impianto contabile adottato dall'amministrazione con decorrenza dall'anno 2016;
- ✓ riguardo alla valorizzazione dei saldi relativi alle immobilizzazioni materiali, ed in specie per quanto concerne quelli dei terreni, si accoglie con favore il rilievo contenuto nella nota integrativa al Bilancio a commento di tale posta e si registra dunque l'avvenuta conclusione delle indagini affidate al tecnico incaricato, concordando sulla correttezza delle conseguenti scritture contabili il cui effetto è stato quello di ricondurre ad equità il saldo dei valori accesi a bilancio afferenti ai sunnominati cespiti;
- ✓ sul fronte della corretta valorizzazione delle operazioni contabili relative alla gestione delle paghe e dei contributi, già nel corso dell'esercizio 2017 si è assistito alla sostituzione del software di elaborazione della paghe ed al conferimento dell'incarico di consulenza relativa alla medesima materia ad un professionista qualificato, con immediate benefiche ricadute operative nel riversamento dei flussi di costo all'interno della contabilità e conseguente piena intelligibilità della stessa oltre che di immediata quadratura dei saldi; pare tuttavia che ancora permanga qualche disallineamento nella rilevazione dei ripetuti dati e si consiglia pertanto la Direzione di porre in essere una azione più decisa nei confronti del soggetto preposto a fornire tali informazioni;
- ✓ riguardo infine agli obblighi connessi alla tenuta delle scritture contabili previsti dalla normativa in materia, come lo scorso anno si osserva che si è potuto dar corso alle stampe definitive sui supporti bollati del libro giornale e del libro degli inventari per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, 2018 e 2019 e così pure per quanto concerne i registri dei beni ammortizzabili, che risultano dunque correttamente tenuti ed aggiornati.

Richiamo di informativa - Ricognizione del valore dei terreni

Si richiama l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori nella nota integrativa al paragrafo dedicato alle "Immobilizzazioni materiali", e più in particolare nella specifica sezione relativa ai "Terreni e fabbricati", all'interno della quale gli Amministratori stessi danno conto dell'operazione di definitiva ricognizione e stralcio dei valori afferenti alla consistenza dei terreni di proprietà dell'Ente, con conseguente rettifica del saldo acceso al Fondo di dotazione, operazione quest'ultima iscritta nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il giudizio del sottoscritto Revisore non è tuttavia espresso con rilievi in relazione a tale aspetto

Riguardo al bilancio dell'esercizio 2020 e per quanto concerne in particolare i riflessi dell'attività gestoria sul conto economico, si osserva che il risultato positivo ritratto nel corso del ripetuto anno, pari ad Euro 39.960,00, registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio 2019, il quale si era attestato ad Euro 174.061,00 dopo aver registrato consistenti incrementi rispetto al precedente anno 2018 che era già di per sé in forte crescita rispetto agli esercizi pregressi in cui erano state sopportate delle perdite ovvero modesti risultati positivi.

Più in particolare, rispetto all'esercizio 2019, e con particolare riferimento alla crisi sanitaria che tanto negativamente ha inciso nella gestione dell'attività della Fondazione, si rilevano le seguenti differenze:

- una consistente flessione dei proventi connessi alla gestione caratteristica, ovvero quella afferente ai proventi per le rette di degenza, fermo camere e contributi gestione RSA aperta – voce A)1) del

- conto economico (- 19,18% rispetto all'anno 2019, a quota Euro 2.908.777);
- un incremento del contributo ricevuto da parte del Fondo Sanitario Regionale, attestatosi ad Euro 1.994.851 (Euro 1.946.198 nel precedente esercizio 2019);
- un seppur minimo aumento delle componenti di spesa relative all'acquisto di servizi [voce B)7 del conto economico], anch'essa conseguenza dei maggiori oneri connessi alla gestione dell'emergenza sanitaria, che registra una variazione del 4,5% rispetto all'esercizio 2019;
- una significativa diminuzione degli oneri afferenti alle spese per il personale dipendente (- 17,88%, a quota 2.683.934 Euro), legata evidentemente al forte ricorso, durante l'anno, alla cassa integrazione,

il tutto peraltro controbilanciato dalla mancata appostazione di ulteriori quote di accantonamento per rischi sui crediti, di ulteriori quote di accantonamento sugli arretrati di lavoro dipendente e per le controversie legali, attesa la più che capiente valorizzazione dei fondi iscritti a bilancio a tale titolo.

L' "EBITDA" (margine operativo lordo) che emerge dal bilancio di cui al ns. odierno commento, peraltro, in quanto indice economico sterilizzato dal ripristino dell'accantonamento delle quote di ammortamento sui fabbricati per Euro 128.351, mostra tuttavia (e nonostante il pesante ridimensionamento della componente positiva afferente al valore della produzione) un segno ampiamente positivo, attestandosi a quota 285.680 Euro rispetto al precedente esercizio 2019, nel quale rilevava per totali Euro 415.253.

L' "EBIT" (ovvero il reddito operativo), in quanto ovviamente condizionato dalle predette quote di ammortamento, registra comunque un significativo saldo positivo a quota Euro 74.902, inevitabilmente mostrando un forte regresso rispetto al consistente risultato ritratto dalla gestione dell'esercizio 2019, ove si attestava ad Euro 212.696.

In ordine invece alla consistenza dei crediti di fine anno, l'Organo amministrativo non ha ritenuto, peraltro comprensibilmente, di far ricorso ad ulteriori stanziamenti di somme ad incremento del fondo rischi appositamente istituito che, lo ricordiamo, assommava, nell'anno 2017, a complessivi Euro 180.000,00, poiché ha ritenuto congrua la misura già appostata in passato, nella ulteriore considerazione che una parte di detto fondo risulta essere stata utilizzata nell'esercizio 2018 per Euro 68.507,00 per disporre il totale stralcio di un credito divenuto inesigibile e che un tale ulteriore utilizzo, per analoghe necessità e per Euro 15.356,14 ed Euro 9.775,37, è stato disposto rispettivamente negli esercizi 2019 e 2020. Talché il saldo del predetto conto assomma, alla data del 31 dicembre 2020, ad Euro 89.361,49.

Si ricorda infine che l'Ente ha provveduto da qualche tempo ormai ad innescare, per il tramite di uno studio legale, le procedure di riscossione coattiva sulle posizioni da tempo incagliate, registrando di fatto flussi di incasso più puntuali. Si invita in ogni caso l'amministrazione dell'Ente a continuare a svolgere una attenta, puntuale e costante ricognizione della effettiva esigibilità delle poste creditorie stesse, al fine di una rappresentazione quanto più corretta del saldo ad esse afferente.

In ordine infine all'esposizione debitoria complessiva, si segnala un modestissimo aumento, in termini percentuali, dei saldi aggregati della stessa (+ 2,1% rispetto al precedente esercizio, da complessivi Euro 3.801.188 ad Euro 3.881.153), rilevando, nello specifico, come peraltro già avvenuto nel precedente esercizio 2019, un incoraggiante alleggerimento della posizione debitoria nei confronti degli istituti di credito (meno Euro 93.711 rispetto al 2019) e nei confronti degli ospiti per i depositi cauzionali (meno Euro 101.264 rispetto al 2019), a fronte tuttavia di un inevitabile aumento dei debiti nei confronti dei fornitori, di quelli tributari e di quelli nei confronti degli istituti di previdenza e di sicurezza sociale, rimandando giocoforza ed auspicabilmente al futuro il già tracciato cammino volto a conseguire il definitivo consolidamento

Pagina 4

dell'arretramento dalle pregiudizievoli esposizioni debitorie registrate negli esercizi precedenti.

Come già rilevato lo scorso anno e tanto più in costanza di un crisi pandemica che solo ora mostra di ellentare la morsa, emerge ancora con evidenza l'incremento della consistenza dei saldi afferenti alla voce "D) 12) Debiti tributari" che accoglie anche il debito relativo alle ritenute d'acconto operate dalla Fondazione in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni dei dipendenti per totali Euro 245.357; la predetta somma include debiti pregressi relativi a ritenute operate e non versate a scadenza relativamente ai mesi di dicembre 2015, gennaio 2016, novembre 2017, novembre e dicembre 2018 ed infine dicembre 2019. Tali poste debitorie sono emerse a causa delle tensioni di liquidità che ciclicamente si presentano presso l'Ente e che lo stesso - fatte le dovute puntualizzazioni in ordine alla crisi sanitaria che ha sconvolto, neutralizzandola, ogni tipo di pianificazione strategica - dovrebbe essere al contrario in grado di prevenire ed anticipare per coordinare meglio la propria gestione finanziaria di cassa.

L'Ente è tuttora in attesa di ricevere i relativi avvisi bonari da parte dell'Agenzia delle Entrate onde poter aderire al pagamento rateale delle somme dovute, fattispecie che dovrebbe di fatto verificarsi all'inizio del prossimo esercizio 2022, attesa la sospensione di ogni attività di riscossione ed accertamento da parte degli uffici dell'Agenzia delle entrate. Si ricorda tuttavia che per una parte delle predette somme - segnatamente per quelle relative all'anno 2015 -, è già stata ricevuta la relativa cartella di pagamento per la quale è stata prontamente richiesta ed ottenuta la rateazione che è oggi in corso e che andrà a scadenza nel mese di agosto dell'anno 2021.

Per tale ragione resta prioritaria la puntuale ricognizione, da parte della Direzione dell'Ente, della posizione finanziaria netta dell'Istituto e proprio per tale motivo la Direzione stessa dovrà essere sempre più attenta nell'effettuare costanti e puntali verifiche dello stato dei flussi di cassa onde prevenire ed efficacemente contrastare possibili aggravamenti della stessa.

Con riferimento alla Delibera della Regione Lombardia n. X/2569 del 31 ottobre 2014, si precisa e si ricorda che compete alla Direzione dell'Istituto la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data del bilancio e, sulla base di essa, definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

Ciò premesso, lo scrivente Organo di controllo intende altresì qui evidenziare che il Principio di Revisione n. 570, al par. 10, afferma che "....omissisil Revisore non è in grado di predire eventi o circostanze future che potrebbero comportare il venir meno della continuità aziendale dell'impresa; conseguentemente la mancanza di riferimenti a incertezze sulla continuità aziendale nella relazione di revisione non può essere intesa come una garanzia sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento omissis ...". Ciò nonostante, in ottemperanza agli statuiti principi di revisione e segnatamente al Principio di Revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'ottobre 2007, il processo revisionale condotto ha incluso lo svolgimento di specifiche procedure di revisione in merito all'adeguatezza dell'utilizzo, da parte della Direzione aziendale, del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.

Le criticità legate alla diffusione del COVID-19 hanno comportato, per l'esercizio 2020, effetti a tratti



devastanti su molti settori di attività. In particolare la situazione generata dalla pandemia ha avuto un impatto rilevante sulla gestione dell'Azienda di cui in epigrafe, frustrandone in parte le aspettative di crescita ed influendo non poco sull'organizzazione e gestione della struttura, gravando altresì sul conto economico a causa del necessario massiccio ricorso all'acquisto di DPI ed attrezzature specifiche, alle spese per la sanificazione e pulizia ulteriore, oltre al ricorso ad infermieri e specialisti ausiliari.

A tale proposito, tuttavia, l'Organo amministrativo dell'Ente, nella sezione della nota integrativa a commento dei "Criteri di valutazione applicati", riferiva nel dettaglio di aver....« .. verificato costantemente il possibile mantenimento della capacità operativa dell'azienda in un'ottica di continuità, adottando correttivi e contromisure adeguati, tra cui tutti quelli finalizzati al contenimento del contagio nell'ambito della struttura residenziale condotta mediante la fornitura di dispositivi di protezione individuale per gli operatori sanitari e per gli ospiti, l'utilizzo di specifici dispositivi per la sanificazione dei locali ed il rafforzamento dei servizi all'interno della struttura medesima, ricorrendo altresì all'istituto della Cassa Integrazione Covid. A tale riguardo si riferisce che sono state richieste ed autorizzate n. 93672 ore complessive a partire dal 6 luglio e fino al 31 dicembre 2020, circostanza quest'ultima che ha certamente contribuito a ridurre considerevolmente l'impatto degli oneri relativi al costo del personale dipendente sul bilancio... ».

Tutto quanto più sopra ricordato risulta utile al Revisore in quanto, in presenza di un'incertezza significativa, l'Organo di controllo sarebbe tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa fosse inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le conclusioni formulate da parte del sottoscritto Revisore sono basate dunque sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

In conclusione lo scrivente Revisore rivolge un ulteriore incoraggiamento alla Direzione, pur nella consapevolezza del delicato momento che l'Ente attraversa essendo stato fortemente segnato dalle negative conseguenze economiche che l'evento pandemico ha recato con sé, per proseguire nella sua azione volta alla stabilizzazione ed al consolidamento dei risultati economici conseguiti. Si constata infine la ferma risolutezza con cui si è riusciti finalmente a dotare la struttura amministrativa di strumenti, anche informatici, utili per eliminare circostanze e fatti che per troppo tempo hanno causato ritardi che hanno inciso in modo sensibile sulla pianificazione del lavoro da essa svolto.

Tutto ciò premesso, viste le risultanze dell'attività svolta da parte del sottoscritto Organo di revisione e appurato che la nota integrativa al bilancio contiene adeguata e coerente informativa sull'attività dell'esercizio, fatte salve le osservazioni di merito formulate nel testo della presente Relazione, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Viggiù, 29 giugno 2021

Il Revisore dei Conti

RELAZIONE SINTETICA ORGANISMO DI VIGILANZA FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE ONLUS Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA)

ospedale, 1 - 21039 Vigg anno 2020

1. Premessa

I sottoscritti Dott.ssa Maria Elena Rigamonti, Dott. Giuseppe Del Bene ed Ing. Silvio Aimetti, nominati il 25 novembre 2015 quali componenti dell'Organismo di Vigilanza della **FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE ONLUS** (di seguito, per brevità, anche "Fondazione"), nel corso del 2020 hanno svolto, ognuno in base alle specifiche competenze, talvolta in composizione collegiale, altre volte singolarmente, anche con il supporto di consulenti esterni, diverse attività di audit di cui è agli atti la rispettiva documentazione (verbali di verifica, check list,...), a cui si rimanda integralmente.

Pertanto, con la presente relazione si portano a conoscenza degli organi della Fondazione le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nell'anno 2020.

2. Obiettivi

L'Organismo di Vigilanza (di seguito, per brevità, anche "OdV"), così come sopra composto, si è posto i seguenti obbiettivi:

- a) verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello Organizzativo (di seguito, per brevità, anche "Modello 231"), della Fondazione e l'osservanza, da parte di tutti i destinatari, dei principi, delle regole e delle procedure ivi previste;
- b) condurre analisi a campione sui processi qualificati come sensibili in relazione alle categorie di reato presupposto previste dalle varie sezioni della parte speciale del Modello 231;
- c) porre in essere verifiche mirate e controlli specifici su operazioni o atti posti in essere nell'ambito delle attività "a rischio reato" e dei relativi processi sensibili, garantendo il principio della rotazione dei controlli, onde privilegiare le aree a rischio che non erano state specificatamente approfondite nel corso del precedente anno di mandato;
- d) verificare e accertare le eventuali e/o presunte violazioni delle prescrizioni del Modello 231 e del Codice Etico, ferma restando la funzionalità operativa del competente organo interno per l'irrogazione della sanzione e la gestione del relativo procedimento disciplinare;
- e) proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali miglioramenti ed adeguamenti del Modello 231, provvedendo contestualmente ad informare periodicamente il CdA sull'esito delle verifiche condotte.

Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA) anno 2020

3. Riunioni effettuate dall'Organismo di Vigilanza ed esito della complessiva attività di audit

A partire dal primo trimestre 2020 e, comunque, a seguire per tutto l'anno oggetto della presente relazione, l'attenzione dello scrivente Organismo si è particolarmente concentrata, a causa della pandemia da COVID-19, sui reati in materia di salute e sicurezza a fronte della esposizione al rischio di contagio per operatori e ospiti della residenza

Pertanto, in considerazione dei vari DPCM che si sono susseguiti a partire dall'8 marzo 2020 riguardanti le "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica", lo scrivente Organismo ha dato continuità alla propria attività operando anche da remoto con interlocuzione e coordinamento con le varie figure interessate.

Nel rispetto del Regolamento sul funzionamento dell'OdV, durante il 2020 l'Organismo di Vigilanza si è riunito più di tre volte, anche se non sempre in forma collegiale, in quanto la maggior parte degli audit è stata condotta da singoli componenti, ognuno in base alle specifiche competenze.

In alcuni casi, per ogni seduta si sono esaminate più tipologie di reato, come si dirà nel proseguo del presente punto.

Durante ogni seduta sono stati esaminati i fatti di rilievo, anche solo potenziale, ai fini del sistema di *compliance* 231 intercorsi dalla riunione precedente.

Nello specifico, sono stati verificati i seguenti argomenti:

- comunicazioni / segnalazioni a OdV;
- infortuni occorsi nel periodo di riferimento;
- verbali delle visite ispettive di qualsivoglia autorità pubblica;
- sanzioni disciplinari irrogate;
- introduzione di procedure e/o regolamenti atti ad impattare sui processi sensibili ai fini del
 D. Lgs. 231/2001.

Nella presente relazione sintetica si riassumono quindi alcune osservazioni già formulate in occasione degli audit effettuati nel corso del 2020, a fronte delle criticità di volta in volta emerse, come segue:

Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA)

anno 2020

AUDIT n. 1 e verbale del 13 maggio: Adozione misure per il contenimento del COVID-19.

Il primo incontro dell'OdV, previsto dal piano degli audit 2020 per marzo, avrebbe dovuto

riguardare l'adozione di misure di prevenzione dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati,

nonché l'adozione di misure relative all'impiego di lavoratori extra UE, ma la sopraggiunta

emergenza epidemiologica da COVID-19 ha di fatto stravolto la pianificazione degli audit dando la

priorità alla salute e alla sicurezza.

L'attività di vigilanza dello scrivente Organismo, a partire dalla metà del mese di marzo si è

pertanto focalizzata sull'adeguatezza del sistema della Fondazione alle norme emergenziali

nazionali e regionali specifiche del settore RSA, che si sono generate dall'inizio della pandemia da

COVID-19.

Si riporta, di seguito, una sintesi delle attività condotte, da remoto, dallo scrivente OdV, da metà

marzo alla data del 13 maggio 2020.

A marzo lo scrivente OdV formalmente chiedeva ai referenti della Fondazione di essere informato

sul programma di iniziative e relative misure di prevenzione adottate e/o in corso di attuazione per

mitigare i rischi in materia di salute dei lavoratori derivanti da COVID-19 e, più in particolare:

• approccio e/o procedure adottate la Fondazione;

• esiti delle consultazioni con il medico competente;

• comunicazioni ed istruzioni ai dipendenti;

altre azioni o misure intraprese;

aggiornamento della valutazione del rischio.

Successivamente, ad aprile, lo scrivente chiedeva alla Fondazione di essere aggiornato in merito a

nuove ed ulteriori misure adottate rispetto a quelle comunicate in precedenza; chiedeva di segnalare,

altresì, ogni situazione od evento significativo e/o grave (eventuali contagi di ospiti e/o tra il

personale).

Ad ogni richiesta dell'OdV, la Direzione Sanitaria, unitamente al RSPP della Fondazione,

rispondevano prontamente ed in modo puntuale in merito all'adozione delle misure adottate a

contenimento dei contagi nella RSA.

Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA)

anno 2020

Dalla documentazione prodotta, l'attività condotta dalla Fondazione in questa prima fase del COVID risultava rispettosa dei protocolli in materia di salute e sicurezza.

Lo scrivente OdV, in quella fase così delicata, raccomandava di intensificare i flussi informativi verso l'OdV, con particolare riferimento:

- alla salute e sicurezza (ricordando che l'infezione da COVID 19 contratta in occasione di lavoro può costituire infortunio ex D.lgs 81/2008);
- alla fornitura / dotazione dei DPI;
- ai rapporti con la Pubblica Amministrazione (eventuali verbali di sopralluoghi, comunicazioni varie / linee guida in merito all'emergenza da coronavirus, ma anche ogni altra informazione in merito, ad esempio all'accesso a benefici fiscali, aiuti, indennizzi,..);
- alla eventuale attivazione di smart working,

ciò in considerazione del fatto che le tematiche sopra elencate possono rappresentare potenziali profili di responsabilità (anche penale) dei soggetti apicali e/o dei loro sottoposti con conseguente possibile responsabilità amministrativa della Fondazione, ai sensi del D.lgs 231/2001.

AUDIT n. 2 e verbale del 27 maggio: Adozione misure per il contenimento del COVID-19.

Come precisato nella verbalizzazione del punto precedente (audit n. 1), lo scrivente OdV è sempre stato costantemente in contatto con la Direzione Sanitaria e con il RSPP per essere ragguagliato sul programma di iniziative e conseguenti misure di prevenzione adottate, e/o da implementare, per mitigare i rischi in materia di salute dei lavoratori derivanti da COVID-19.

L'OdV prendeva quindi atto dell'aggiornamento del DVR COVID – 19 (Rev.6 del 18 maggio) riportante tutte le misure di prevenzione e le restrizioni adottate in struttura dal 24 febbraio al 18 maggio.

La Fondazione a maggio stava iniziando a valutare nuovi ingressi nella struttura in considerazione delle richieste dal territorio (con adozione di una procedura di ingresso molto rigorosa) e a fronte di una riorganizzazione dei piani della struttura (3° piano dedicato agli ospiti positivi, 2° piano agli ospiti negativi).

Lo scrivente OdV, nel prendere atto dei flussi informativi tra Fondazione e lo stesso OdV, raccomandava, alla Fondazione nella persona del suo Presidente e della Direzione, a mantenere tali flussi con particolare riferimento ad ogni situazione legata all'emergenza epidemiologica (sia relativamente ad ospiti, che ad operatori).

Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA)

anno 2020

AUDIT n. 3 e verbale del 22 giugno: adozione misure di prevenzione reati contro la

personalità individuale e misure relative all'utilizzo di personale straniero.

A giugno, il Presidente dell'OdV, con il supporto di un consulente esterno, procedeva con gli audit

previsti dal piano annuale, ed considerazione della particolare situazione legata all'emergenza

COVID – 19, anche il presente audit veniva svolto in modalità da remoto.

Dall'intervista condotta emergeva che non tutto il personale della Fondazione era stato ancora

completamente formato sui reati oggetto del presente audit ed in generale sui contenuti del D.Lgs

231/2001: l'ultima sessione di formazione si era tenuta nel settembre 2019; pertanto, visto il

notevole turn over del personale, si raccomandava di implementare la diffusione del Modello a tutti

i dipendenti della Fondazione con sessioni da tenere non appena rientrata l'emergenza COVID e

con particolare focus sui reati contro la personalità individuale.

Dall'inizio dell'anno alla data dell'audit, lo scrivente OdV non aveva ricevuto alcuna segnalazione

relativamente alla commissione o tentata commissione di reati contro la personalità individuale, né

vi erano contestazioni di addebito mosse, nè sanzioni irrogate sui due reati oggetto dell'audit.

AUDIT n. 4 e verbale del 22 giugno: adozione misure di prevenzione reati informatici e

trattamento illecito dei dati.

L'attività dell'OdV si sostanziava, altresì, nella verifica della conformità della documentazione

adottata dalla Fondazione alle prescrizioni del GDPR e nel monitoraggio dello stato dell'arte in

merito all'invio delle informative ai rispettivi destinatari, acquisizione del consenso,

formalizzazione delle nomine, sia interne che esterne,...

Inoltre, durante l'audit si prendeva atto del registro delle attività di trattamento, adottato ai sensi del

Regolamento europeo e al riguardo si invitava il Responsabile del trattamento a tenerlo aggiornato.

Dall'inizio dell'anno alla data dell'audit non era stata comminata alcuna sanzione, nè erano

pervenute comunicazioni / segnalazioni all'ODV in merito a sospette, o tentate, commissioni dei

reati in oggetto, né vengono riferiti fatti di rilievo.

Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA)

anno 2020

AUDIT n. 5 e verbale del 15 ottobre: adozione misure di prevenzione reati nei confronti della

P.A.

L'audit di ottobre veniva svolto in presenza presso gli uffici della Fondazione da un consulente

incaricato dal Presidente dell'OdV.

Dalla verifica effettuata e, soprattutto, dalla disamina della documentazione archiviata presso

l'ufficio amministrativo della Fondazione, si era potuta constatare una buona gestione documentale

(a livello cartaceo) curata personalmente dal referente amministrativo della Fondazione.

Si prendeva atto di un verbale di vigilanza COVID rev 0/2020 ATS n. 64 del 17/04/2020: non

risultavano prescrizioni, nessuna documentazione veniva richiesta nel corso del sopralluogo ATS.

Si consigliava di prevedere un controllo interno sull'attività di archiviazione e gestione dei

documenti provenienti dalla P.A. e degli eventuali riscontri da parte della Fondazione: si invitava

pertanto il Direttore ad individuare una figura interna preposta al suddetto controllo.

Si prendeva atto che a giugno era stato istituito il Comitato per la prevenzione delle ICA, ai sensi

della DGR XI/3226 del 09.06.2020 ed a luglio veniva adottato il POG ad integrazione del

Documento Unico previsto dalla DGR 2569/2014.

Alla data dell'audit non risultavano sanzioni, e neppure erano pervenute comunicazioni /

segnalazioni all'ODV in merito a violazioni rispetto al Modello 231 della Fondazione, né venivano

riferiti fatti di rilievo.

AUDIT n. 6 e verbale del 10 dicembre: adozione misure di prevenzione reati in materia di

salute e sicurezza.

L'audit in oggetto, tenuto ancora in modalità da remoto, dal Presidente dell'OdV, a causa

dell'intensificarsi dei contagi in RSA, faceva seguito all'attività condotta dall'OdV, già a partire dai

primi giorni di marzo 2020, sulla disamina delle misure emergenziali adottate dalla Fondazione a

contenimento e per la gestione dell'emergenza epidemiologica.

Dalla verifica di dettaglio effettuata mediante la check list di attuazione delle azioni precauzionali e

di contrasto alla diffusione del contagio da COVID -19 nelle RSA, ma soprattutto dalla disamina

Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA)

anno 2020

della documentazione prodotta dalla Fondazione, si era potuta constatare la generale adeguatezza della gestione emergenziale relativamente a:

- DVR e consultazione figure aziendali,
- Procedure,
- DPI,
- Informative (esposte, ben visibili e relativa consegna),
- Adozione misure a contenimento del COVID negli ambienti di lavoro,
- Gestione informative a personale ditte esterne e consulenti c/o Fondazione.

Relativamente all'ultimo punto, si consigliava di porre sempre attenzione alla informazione rivolta al personale delle ditte esterne e ai vari professionisti che lavorano in RSA sui rischi inerenti al COVID e sulle nuove procedure adottate in RSA.

Inoltre, si prendeva atto del normale flusso di informazioni verso l'OdV relativo agli infortuni avvenuti in Fondazione dall'inizio dell'anno.

Infine, agli atti non risultavano provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori in materia di salute e sicurezza, non vi erano sanzioni o prescrizioni da parte di organi della P.A. preposti alla vigilanza e al controllo: al riguardo si prendeva atto del verbale di vigilanza COVID (rev 0/2020) di ATS INSUBRIA del 15/04/2020 da cui non risultavano prescrizioni.

AUDIT n. 7 e verbale del 10 dicembre: adozione misure di prevenzione reati in materia ambientale

Come già sottolineato negli anni precedenti, emergeva ancora la mancanza di formalizzazione dell'incarico di referente ambientale della Fondazione: il Presidente dell'OdV suggeriva di creare una funzione integrata sicurezza e ambiente e di aggiornare l'organigramma con le relative mansioni.

Infine, nel 2020 e sino alla data dell'audit, non risultavano provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori in materia ambientale, non c'erano sanzioni o prescrizioni da parte di organi della P.A. o preposti al controllo, né vi erano contenziosi in essere in materia ambientale.

Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA)

anno 2020

AUDIT n. 8 e verbale del 16 dicembre

L'OdV, in composizione collegiale, prendeva atto dell'attività di adeguamento della

documentazione aziendale alle varie disposizioni vigenti in materia di contenimento del Covid-19, e

nell'occasione della call il Direttore Sanitario aggiornava i presenti sulle misure adottate per la

gestione dell'emergenza pandemica, dal piano dei tamponi a ospiti ed operatori, alle misure

precauzionali adottate dagli operatori.

L'OdV, prendeva altresì atto che a novembre era stata fatta una sessione informativa ad alcuni

dipendenti, e ricordava ai presenti la necessità, non più procrastinabile di aggiornare il Modello 231

aziendale alla vigente normativa.

AUDIT n. 9 e verbale del 18 dicembre

A conclusione del piano degli audit previsti per il 2020, il 18 dicembre, i componenti Dott.ssa

Maria Elena Rigamonti e Dott. Giuseppe Del Bene, si riunivano in videoconferenza con il

responsabile del settore amministrazione / contabilità della Fondazione, per effettuare l'audit in

materia di reati societari.

Dalle interlocuzioni emergeva quanto segue:

- permangono le difficoltà nella gestione dei cespiti aziendali;

- la Fondazione ha ridotto al minimo l'utilizzo del contante e la gestione della cassa contanti

viene verificata ogni settimana.

L'Organismo di Vigilanza, così come sopra costituito, rilevava inoltre che, nonostante i protocolli

siano da considerarsi sostanzialmente adeguati, alcune procedure sarebbero da formalizzare in

modo più compiuto. In particolare, emergeva la esigenza di un intervento dedicato alla

formalizzazione di alcune procedure che evidenzino la filiera delle responsabilità di ogni attività

ritenuta sensibile in materia di reati con la Pubblica Amministrazione, delitti di criminalità

organizzata, reati in materia di riciclaggio e ricettazione.

FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE ONLUS

Via Ospedale, 1 - 21059 Viggiù (VA)

anno 2020

4. Conclusioni

All'esito dell'attività di audit svolta nel corso del 2020, è possibile esprimere un giudizio

complessivamente positivo circa l'efficacia del "sistema di compliance 231" della Fondazione,

nonostante il Modello 231 non risulti completamente aggiornato con alcune fattispecie previste

dalla vigente normativa e sebbene in una situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid - 19.

Durante gli audit effettuati dalla scrivente organismo, come risulta dalla presente relazione, i vari

referenti della Fondazione - personale, Direzione e Amministratori - hanno sempre partecipato in

un'ottica costruttiva e collaborativa al fine della creazione del sistema di compliance aziendale.

Non sono state rilevate anomalie organizzative e/o comportamentali di entità rilevante pur

mancando un chiaro e formalizzato sistema di deleghe ed in alcuni casi di procedure aggiornate, la

cui formalizzazione, in ogni caso, lo scrivente segnala che non è di competenza di detto

Organismo. Le criticità emerse sono riconducibili a mancanze procedurali, sicuramente non tali da

comportare rischi di accadimento dei reati ex D. Lgs. n. 231/2001.

Come emerge dagli audit condotti nel corso dell'anno, avendo lo scrivente Organismo il compito di

formulare proposte di adeguamento, di svolgere attività propositiva, consultiva, istruttoria e di

impulso, raccomanda al Consiglio di Amministrazione della Fondazione:

- di individuare un referente ambientale, si suggerisce di creare una funzione integrata

sicurezza e ambiente;

- di formalizzare alcune procedure aziendali;

- di aggiornare la Mappatura del Rischio e le parti del Modello 231 aziendale a seguito della

entrata in vigore della Legge 3/2019 che, ha introdotto delle modifiche al reato rubricato

"traffico di influenze illecite" e a seguito dell'introduzione, ad opera del Decreto fiscale

2019 (D.L. n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 157/2019), del nuovo art.

25-quinquiesdecies del D.lgs 231/2001 sui reati tributari e del successivo D.Lgs. 75/2020.

Letto, firmato e sottoscritto.

Varese, 29 gennaio 2021

In fede

Maria Elena Rigamonti

Kigalliou

Giuseppe Del Bene

Ta Hel Re

_Silvio Aimetti



Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Art. 2-bis. Ambito soggettivo di applicazione (articolo introdotto dall'art. 3, comma 2, d.lgs. n. 97 del 2016)

- 1. Ai fini del presente decreto, per "pubbliche amministrazioni" si intendono tutte le amministrazioni di cui all'<u>articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165</u>, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.
- 2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile:
- a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;
- b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Sono escluse le società quotate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché le società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche; (lettera così sostituita dall'art. 27, comma 2-ter, d.lgs. n. 175 del 2016, introdotto dall'art. 27 del d.lgs. n. 100 del 2017)
- c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni

tratto di documento (allegato) inviato da ATS linee guida su obblighi di pubblicazione

Bilancio di esercizio in forma integrale o semplificata, ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore. Trattasi nello specifico della documentazione che, a titolo esemplificativo, le Società di Capitali e le Cooperative Sociali sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 2423, co. 1 e 2428 c.c. e a depositare annualmente in CCIAA, ovvero:

- 1. Stato patrimoniale pubblicato
- 2. Conto economico pubblicato
- 3. Nota integrativa pubblicato
- 4. Rendiconto finanziario (escluse le società di cui gli artt. 2435-bis e 2435-ter) pubblicato
- 5. Relazione sulla gestione (escluse le società di cui gli artt. 2435-bis e 2435-ter) La Fondazione non è una società è obbligata alla redazione del rendiconto che per completezza viene redatto in forma di bilancio IV direttiva CEE
- 6. Relazione dell'organo di controllo contabile (se presente) pubblicato